ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 30 Settembre 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3983

Aloisi riafferma a Ginevra la volontà dell'Italia

di giungere a risultati concreti per il disarmo e la ripresa economica

Un vacuo discorso di Herriot

GINEVRA, 29

Un pubblico più affollato del solito è accorso alla riunione di stamane dell'Assemblea della Società delle Nazioni per ascoltare il discorso del barone Aloisi e di Herriot. Data la nuova tensione dei rapporti franco-tedeschi, si sperava che, prendendo la parola nel santuario della pace, il Presidente del Consiglio francese pronunciasse almeno qualche parola che lasciasse uno spiraglio aperto per la prossima composizione della nuova vertenza.

Omissioni significative

Ancora una volta l'aspettativa è stata purtroppo delusa. Herriot ha pronunciato uno di quei discorsi che sogliono essere definiti societari, pieno di belle frasi, di professione di fede umanitaria, di speranze per l'avvenire, ma quanto all'argomento che domina su tutti gli altri, egli ha tenuto a sorvolare. Del resto l'oratore stesso lo ha confermato chiaramente quando ha detto:

«Sul soggetto più scottante non voglio pronunciare alcuna parola suscettibile di turbare la serenità necessaria di questa assemblea. Si è qui per constatare non ciò che ci divide, ma ciò che ci unisce. Vi sono questioni che ci pongono gli uni di fronte agli altri; vi sono questioni così serie le quali devono fare profondamente riflettere soprattutto coloro che portano la responsabilità del potere poichè, commettendo un errore, si può compromettere la vita di milioni di esseri umani che ci è stata affidata. In questo campo non è facile improvvisare. Ma, quali che siano le presenti complicazioni, esse lasciano intatta la volontà della Francia di lavorare con coraggio onde risolverle e preparare così il successo della Conferenza e la tranquillità generale».

Parlando dei risultati propriamente detti della Conferenza di Ginevra, Herriot osserva che, se le lacune sono numerose, vi sono tuttavia dei risultati.

Quindi soggiunge: «Per istituire un ordine nuovo occorre liquidare tutto una grave passato, trasformare delle istituzioni parecchio volte millenarie. La Francia è per il patto, non altro che per il patto, tutta per il patto».

Il Presidente del Consiglio francese cita quindi l'articolo 8 del patto, nei cui sei paragrafi vede un gran numero di idee sagge e di elementi di una sana dottrina che sarebbe vano di cercare altrove. Si può però a questo riguardo osservare che proprio l'articolo 8 è quello che stabilisce che «il mantenimento della pace esige la riduzione degli armamenti nazionali». Che cosa finora ha fatto la Francia a questo riguardo?

Il solito osanna a Ginevra

Parlando poscia del patto Kellogg, l'oratore mette in rilievo che gli Stati Uniti continuano a lavorare per il suo rafforzamento: «Il Segretario di Stato Stimson, in un suo discorso non ha forse sufficientemente messo in rilievo che gli Stati Uniti considerano come impossibile la neutralità nel caso di un crimine di guerra e che il patto Kellogg impone a tutte le Nazioni un'azione comune in caso di un ritorno offensivo dell'orribile flagello?»

Più tardi qualcuno si chiedeva perchè allora la Francia, quando si tratta di passare dalla teoria alla pratica, non considera anche questo atteggiamento degli Stati Uniti come uno degli elementi della sicurezza che essa invoca.

Herriot si occupa poi della Conferenza di Losanna: «Essa — egli afferma — rappresenta un punto luminoso in un quadro oscuro, di sfiducia, di timore e di odio. Losanna ha dato i natali alla Conferenza di Stresa. Del resto questi non sono che dei precedenti di un'opera molto più vasta e che potrà essere condotta a buon fine con la Conferenza economica mondiale».

Ed eccoci quindi al pistolotto finale, il consueto osanna francese alla Società delle Nazioni: «La Lega offre un nuovo metodo di discussione franca e leale. Si dovrebbe perciò giungere alla soppressione della diplomazia segreta e mettere fine al sistema di raggruppamenti fra le Potenze. Soltanto così si può porre fine alle egemonie di ogni sorta».

E l'alleanza militare con la Piccola Intesa? Ed i colossali armamenti della Francia per mantenere appunto la sua egemonia in Europa? Erano evidentemente questi i punti interrogativi che venivano spontaneamente al pensiero mentre Herriot concludeva il suo discorso.

Critiche di Lord Cecil alla Lega

Più convincente è stato senza dubbio Lord Robert Cecil quando, salendo la tribuna, ha iniziato il suo dire col frasario del vero apostolo del disarmo. Tuttavia egli non ha risparmiato le critiche alla Lega.

Il pessimismo che regna attualmente — egli ha detto — è certamente dovuto alle esagerazioni di coloro che si augurano una prossima fine della Società delle Nazioni. Ciononondimeno vi sono genti molto benevole ai suoi riguardi. Il rimprovero che si ode più sovente è quello che la Lega non ha realizzato nulla di concreto. Niente di più ingiusto. Se il meccanismo della Società delle Nazioni fosse applicato come dovrebbe, queste lamentele non avrebbero luogo. Nell'Estremo Oriente e nell'America del Sud la pace è turbata, è vero. Se tuttavia il patto fosse stato applicato, non esisterebbero le difficoltà attuali. Nessun meccanismo di pace può avere possibilità di successo se non esiste una volontà di pace. Ed allora che cosa occorre? Occorre che ciascun Paese riesamini se la sua politica è veramente conforme ai principi del patto e se non deve conformarvisi maggiormente».

Il visconte Cecil viene quindi al disarmo. Tutti i Paesi — egli dice — possono disarmare. Tutte le Nazioni possono mettersi d'accordo per una riduzione degli armamenti. Ma lo vogliono veramente? La risposta non può consistere che in un sì o in un no. Se essa è negativa si ritornerà non soltanto alla situazione dell'anteguerra, ma ad uno stato di cose ancora peggiore, perchè sarà aggravato dai sospetti determinati dall'insuccesso. Le Nazioni devono disarmare o perire. I delegati della Conferenza del disarmo hanno nelle loro mani l'avvenire del disarmo».

Lord Robert Cecil è calorosamente applaudito. Sale quindi alla tribuna il rappresentante dell'Italia. Il barone Aloisi, attentamente seguito dall'assemblea, comincia col dire che è la prima volta che partecipa all'Assemblea della Lega, in seno alla quale però l'opera dell'Italia si è svolta e si svolge fedelmente dall'anno della sua fondazione ad oggi. Ricorda che il presidente dell'assemblea ha rivolto un appello all'azione e soggiunge: E voi non vi attendete da me che un discorso breve e semplice. Questa è anche la mia intenzione.

La parola dell'Italia

Io non ho che a riaffermare semplicemente ma nettamente la continuità e coerenza della politica estera del mio Paese, la nostra volontà di collaborazione e la nostra decisione di compiere ogni sforzo per trarre il mondo dalle difficoltà nelle quali esso attualmente si dibatte. L'assemblea sa quali siano i principi di azione dell'Italia. L'Italia ha avuto a questa tribuna interpreti eloquenti della sua politica, ed i suoi interessi ideali ed i suoi interessi pratici sono stati esposti più volte. La Società delle Nazioni non ha bisogno di un contributo di parole, che è un povero contributo, quando si domanda un'azione urgente ed efficace a definire e a risolvere i gravi problemi di fronte ai quali essa si trova.

Due di questi problemi, osserva l'oratore, furono l'anno passato oggetto del discorso che il sig. Grandi tenne in seno all'assemblea: il problema del disarmo e quello della crisi economica. Su l'uno e su l'altro noi esponemmo allora delle idee assai nette: la necessità di tradurre in atto gli impegni che esistono nel patto per una riduzione e limitazione degli armamenti; la necessità di liberare il mondo dalla camicia di Nesso dell'ultima protezione del dopoguerra.

Io non ritornerò sul primo di questi problemi. Nei dodici mesi che sono decorsi dal settembre 1931, quando la delegazione italiana presentò il suo progetto di tregua degli armamenti, fino alle più recenti riunioni dell'Ufficio di presidenza della Conferenza, il problema del disarmo è passato attraverso una lunga, estenuante fase di discussioni tecniche. Queste discussioni rilevano gli ostacoli gravi contro ai quali il problema del disarmo si urta e ha indebolito, bisogna riconoscerlo, la fiducia che noi avevamo nella sua possibilità immediata; ma, tengo a dichiararlo, non hanno minimamente intaccato la nostra volontà di giungere a dei risultati concreti.

Roma per un'azione internazionale

Noi abbiamo, in materia di disarmo, le nostre idee e i nostri principi e voi li conoscete: la necessità di abbassare quanto possibile il livello degli armamenti, la necessità di perequare la potenza armata degli Stati, la necessità di rafforzare, mediante il disarmo, la sicurezza generale, e cioè la sicurezza di ciascuno Stato e di tutti. L'eminente presidente della Confederazione svizzera ha ieri detto che non è ragionevole far portare alla S. D. N. responsabilità che sono proprie di Stati e di Governi, ed io sono d'accordo con lui. Ma è certo che il successo della Conferenza del disarmo è premessa indispensabile a rinvigorire la fiducia nella convivenza internazionale senza la quale fiducia qualunque opera di organizzazione della società internazionale sarebbe vana ed inefficace.

Voi mi permetterete, dunque, che da questa tribuna io esprima il voto più vivo e più fervido perchè ad una convenzione del disarmo si giunga, e questa fase turbinosa e penosa della storia dell'Europa si chiuda.

Il barone Aloisi soggiunge che quanto dice per il disarmo egli potrebbe in certo senso, dirlo per le questioni economiche. Anche in questo campo l'Italia ha esposto chiaramente da tempo quali sono le direttive della sua politica. Noi, egli dice, ci siamo trovati in quest'anno in presenza di un costante moltiplicarsi di tutte le misure le quali hanno per effetto di ostacolare il movimento delle merci, dei capitali ed anche dei servizi, vale a dire degli uomini. Ogni Stato ha voluto proteggersi cercando di riversare sugli altri le conseguenze dipendenti dalla crisi generale, o dalle proprie difficoltà particolari.

In questo modo, con la restrizione e le proibizioni doganali, i contingentamento e i trattamenti preferenziali, i vincoli al commercio dei cambi e alla ricolazione dei capitali, i divieti e le restrizioni all'immigrazione, si sono creati e moltiplicati gli ostacoli al gioco di quelle forze economiche che avrebbero dovuto agire per riportare il mondo ad uno stato di equilibrio economico normale. Poichè ciascun Paese ha preso, sul piano nazionale, le stesse misure, queste non solo si nutralizzano, ma il risultato è stato quello di aggravare la situazione generale e di rendere sempre più complicata e difficile la risoluzione del problema. Vi è in tutto questo una contraddizione fondamentale. La vita dei popoli si svolge su un terreno sempre più largo, con indistruttibili legami di ordini internazionali. Nel campo economico è sempre più stretta l'interdipendenza di tutti i fenomeni riguardanti la produzione e la circolazione dei beni.

L'esempio del Fascismo

E' dunque nell'interesse comune affrontare il problema nel campo della collaborazione internazionale. In questo campo, osserva il capo della Delegazione italiana, il nostro Paese ha la coscienza di avere fatto tutto il possibile per opporsi alla diffusione di questa politica insana; non ha preso iniziative per alcuna misura proibitiva: ha combattuto tutte le proposte tendenti a costituire restrizioni pericolose e solo nei limiti imposti da una necessità assoluta ha, per difesa contro le restrizioni altrui, abbandonato la via segnata dai trattati basati su un giusto criterio di eguaglianza.

Il Governo fascista, fedele a questa linea di condotta, è stato ed è sempre pronto ad un'azione internazionale inspirata a questi concetti di sana, equilibrata, liberale politica doganale e monetaria. Esso pensa che sul piano internazionale un'azione efficace sia possibile e che solo questa azione, esercitata con buona volontà, potrà portare ad un alleviamento delle difficoltà generali.

L'oratore rileva che Herriot ha notato come la Conferenza di Stresa costituisca un esempio di buona volontà e dice: l'Italia è disposta, in base alle raccomandazioni prevedute dai rapporti della Conferenza, a partecipare ad uno sforzo europeo diretto a ricondurre a migliori condizioni di vita una parte dell'Europa mediante una coraggiosa liquidazione del passato, necessaria per il consolidamento di nuove possibilità. Ma questo sforzo richiede la collaborazione attiva di tutti gli Stati. La medesima azione, egli aggiunge, va considerata anche nel quadro più ampio dell'intera Europa e del mondo. Perciò il nostro Paese si appresta con sincerità a collaborare nel campo della ricostruzione economica europea e mondiale.

Il barone Aloisi ricorda che alcuni oratori precedenti hanno accennato alla possibilità di disastri irreparabili. Egli si domanda se sia possibile portare una nota di speranza e di fiducia e dice che egli trae il coraggio ad affermare questa possibilità dall'esame della situazione dell'Italia, che risente essa pure il riflesso delle difficoltà generali, ma nella quale l'ordine e la regolarità del lavoro non sono mai stati turbati. Lo sviluppo delle opere pubbliche diretto all'impiego produttivo e un largo senso di solidarietà tra le classi sociali hanno con sufficiente larghezza provveduto ad impedire i mali e le miserie della disoccupazione, nella quale lo sviluppo di un largo artigianato e di una industria media dotata di una larga capacità di adattamento, la rigorosa politica finanziaria e monetaria seguita dal Governo allo scopo di raggiungere l'equilibrio tra i prezzi esterni ed interni, hanno assicurato una sufficiente capacità di resistenza e di adattamento alle necessità dipendenti dalla crisi.

Contributo di continuità e di stabilità

Non certo possiamo vantare larghezza di mezzi, ma la vita prosegue con ritmo regolare ed il Paese ha la piena fiducia che il lavoro paziente, la parsimonia del vivere, l'ordine sociale mai turbato porteranno a superare le difficoltà presenti fino al ritrovamento di uno stabile e sano equilibrio. Se la visione dei mali che affliggono tanta parte del mondo è necessaria per spingere i Governi a considerare i rimedi, è però necessario che da questa tribuna parta una voce che esprima fiducia nell'avvenire e la speranza che le nostre decisioni siano accompagnate da quella sincera volontà di attuazione che solo può portare alla salvezza.

Il barone Aloisi conclude che il lavoro della S. d. N. deve essere un lavoro in profondità e la costanza e la continuità sono per esso le virtù più necessarie. Il Governo fascista crede che il primo contributo dell'Italia alla ricostruzione del mondo sia un contributo di continuità e di stabilità. Qualche volta il Governo fascista ha anticipato delle soluzioni che la realtà ha poi imposto. Qualche volta esso si è semplicemente rifiutato di credere che certe soluzioni fossero impossibili. Sempre esso ha tenuto ad agire sopra linee ben chiare e ben determinate. Su questa linea voi lo trovate oggi, come lo avete trovato ieri, deciso ad impegnare tutte le risorse della sua volontà e della sua potenza a far sì che il mondo superi la crisi odierna e da questa tragga insegnamenti di cooperazione per l'avvenire.

Il discorso del barone Aloisi è stato giudicato semplice e chiaro e rettilinea la politica che l'Italia da dieci anni svolge a Ginevra. Soprattutto è stato giudicato un discorso onesto. Egli ha tenuto a ricordare come il nostro Paese, senza deviamenti nè tentennamenti, sia stato fedelmente al suo posto per collaborare con gli altri a risolvere le difficoltà nelle quali si dibatte attualmente il mondo.

L'assemblea, applaudendo calorosamente, ha mostrato di comprendere in tutta la loro importanza le parole del rappresentante italiano.

Henderson a Londra

LONDRA, 29

Proveniente da Ginevra, il Presidente della Conferenza del disarmo, Henderson, è giunto a Londra questa sera per prendere accordi sulla Conferenza annuale del partito laburista che si inaugurerà lunedì e ch'egli è chiamato a presiedere. Henderson farà ritorno a Ginevra il 9 ottobre, cioè alla vigilia della ripresa dei lavori dell'Ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo.

Particolarmente scoraggianti sono gli odierni dispacci dei corrispondenti inglesi a Ginevra sulla questione del disarmo. Com'è noto, il Ministro degli Esteri del Reich, von Neurath, ha lasciato ieri sera Ginevra per Berlino, cioè alla vigilia del discorso di Herriot. Ora si apprende che il Ministro degli Esteri Simon ha cercato invano lunedì sera, prima di partire per Londra, di indurre Herriot ad avere un colloquio con von Neurath. Un'altra informazione degna di rilievo è quella relativa a Benes ed a Politis, i quali starebbero elaborando un piano sulla linea dell'infausto e seppellito protocollo di Ginevra del 1924. Naturalmente ci vuole del coraggio e nello stesso tempo una buona dose d'ingenuità a cercare orientamenti da quella parte.

Mac Donald dovrà dimettersi?

Il sopravvento dei conservatori

LONDRA, 29

La crisi ministeriale inglese è ormai chiusa, anche se potenzialmente rimane aperta agli effetti dei futuri sviluppi di questo rimaneggiamento del Governo nazionale sull'atteggiamento dei vari partiti. Che la crisi sia finita, lo dice anche la cronaca di questa sera. Il Primo Ministro Macdonald con tutta la famiglia si è recato al Palazzo del Cristallo per assistere all'ultimo spettacolo pirotecnico della stagione che fra l'altro comprendeva un episodio del «bombardamento di Sciangai».

Questa sera, mentre MacDonald stava a godersi i fuochi artificiali, è stata diramata la seconda ed ultima lista dei successori ai Sottosegretari e agli altri titolari di uffici minori che avevano presentato ieri le dimissioni. Si tratta di cariche di secondaria importanza e che dal punto di vista internazionale hanno uno scarso significato.

Fra le nomine odierne vi è tuttavia quella di un'alta personalità, Baldwin, che faceva già parte del Gabinetto ricoprendo la carica quasi onorifica di lord Presidente del Consiglio, ma che effettivamente, dato il predominante carattere conservatore del Gabinetto, veniva subito dopo MacDonald. Baldwin è stato ora nominato successore di Lord Snowden quale Lord del Sigillo privato. Anche questa è una carica onorifica che non comporta alcun Ministero.

Fra le altre nomine più importanti della lista odierna vi sono quelle del Segretario del Tesoro, considerato il più notevole fra tutti i Sottosegretari di Stato, nella persona del noto deputato liberale nazionale Hore Belisha, di Lord Plymouth nominato Sottosegretario alle Colonie e di Austin Butler, Sottosegretario all'India.

Anche oggi i giornali mettono in rilievo che l'unità nazionale del Governo ha subito un primo sgretolamento e telegrammi da New York dicono che nei circoli americani prevale l'impressione che questo rimpasto ministeriale sia un segno precorritore che MacDonald non riesce più a dominare il timone della barca ministeriale e che ben presto anche egli sarà costretto a cedere il posto ai conservatori. La posizione del laburista MacDonald come Primo Ministro diventa quindi sempre più precaria nel Gabinetto, a meno che un giorno egli faccia apostasia dei suoi principii e passi nel campo conservatore.

L'atteggiamento di von Neurath a Ginevra

approvato dal Gabinetto del Reich

BERLINO, 29

Il Gabinetto del Reich ha ascoltato una relazione fatta dal Ministro degli Esteri circa la sessione di Ginevra e ne ha approvato all'unanimità l'atteggiamento.

La fine delle manovre francesi

CHALONS SUR MARNE, 29

Le manovre sono terminate oggi con una esercitazione sull'altipiano di Valmy e nei suoi dintorni.

Le concessioni a Gandhi revocate

POONA, 29

Il Governo ha revocato tutte le concessioni fatte a Gandhi per facilitargli i contatti con i suoi amici politici. Da oggi il Mahatma ritorna ad essere un comune prigioniero politico soggetto al normale regime del penitenziario.

La lotta politica in Grecia

Difficoltà di formare un Governo

ATENE, 29

Il «leader» del partito dei repubblicani dissidenti, Kafandaris, ha iniziato un'azione di mediazione fra il partito dei liberali e quello dei realisti. Quest'azione ha avuto già un risultato in quanto che il «leader» realista Tsaldaris si è impegnato a rivolgere una lettera a Kafandaris nella quale dichiarerà formalmente ch'egli riconosce il regime repubblicano.

E' stata elaborata a tal uopo una formula che non offende troppo i sentimenti realisti, ma che ugualmente dovrà servire di base e di punto di partenza al Presidente della Repubblica per rivolgere un proclama al popolo ellenico. Nei circoli politici si dubita, però, sempre più che la Lega militare possa dichiararsi soddisfatta di questo atto pubblico di lealtà repubblicana da parte del partito realista. Anche in seno al partito venizelista s'incontra dell'opposizione perchè Tsaldaris non può offrire alcuna garanzia per l'atteggiamento dei realisti intransigenti che formano la maggioranza del partito.

Tsaldaris stesso insiste perchè l'incarico della formazione del nuovo Gabinetto gli sia affidato, affermando che Venizelos ha conquistato la maggioranza di pochi seggi soltanto attraverso noti metodi elettorali, e malgrado ciò, però, non ha potuto impedire che attraverso le urne il popolo desse il responso veritiero dei sentimenti del Paese.

Tsaldaris nega a Venizelos il diritto di poter sciogliere il partito realista. Egli ha aggiunto che non esiste alcuna possibilità della formazione di un nuovo Governo nel quale realisti e venizelisti potessero collaborare.

Gömbös costituirà

il nuovo Gabinetto ungherese

BUDAPEST, 29

Nel pomeriggio di oggi Horthy ha ricevuto in udienza il Presidente del Consiglio dimissionario conte Karoly, il conte Bethlen e il Ministro per la Difesa Nazionale Giulio Gömbös, il quale ultimo ha ricevuto l'incarico di costituire il nuovo Governo.

Gömbös ha accettato l'incarico e sottoporrà prossimamente al Reggente la lista dei membri del nuovo Gabinetto.

Il Duce assiste alle esercitazioni

di difesa aerea della Capitale

ROMA, 29

Oggi alle ore 15 S. E. il Capo del Governo, accompagnato dal Ministro e dal Sottosegretario alla Guerra, dai capi di S. M. dell'Esercito e della M. V. S. N. e dall'ispettore della Milizia D. I. C. A. T., ha visitato alcune batterie facenti parte dell'organizzazione predisposta per l'esperimento di difesa controaerea della Capitale.

Si è recato dapprima alla batteria di mutilati; ivi, accolto dal saluto alla voce dei militi, si è soffermato alquanto e ha parlato agli ufficiali, dichiarando loro di aver voluto cominciare la sua visita da quella batteria per recare ancora una volta ai mutilati l'espressione della sua simpatia. Quindi ha visitato altre batterie della Milizia D. I. C. A. T. e dell'Esercito. Ai comandanti ha ripetutamente espresso la sua soddisfazione.

Alle ore 16, pochi istanti prima di un nuovo segnale d'allarme, S. E. il Capo del Governo raggiungeva il posto di osservazione della direzione dell'esercitazione e assisteva di là a una fase di bombardamento aereo e di difesa.

La disciplina della popolazione

Agli esperimenti di difesa aerea della Capitale iniziatisi ieri notte e continuati nella giornata di oggi, la cittadinanza romana ha corrisposto con mirabile disciplina e consapevole civismo ottemperando in pieno alle norme diramate in tale circostanza.

Sino dalle 22 di ieri tutte le case erano perfettamente oscurate: persiane, finestre e sportelli ermeticamente chiusi e nel cielo azzurro e limpido scintillante di stelle si stagliavano nitidi e neri in una visione di nuova maestosa bellezza i profili dei monumenti e dei palazzi dell'Urbe. Alla stessa ora tutti i negozi e i locali pubblici avevano spento le luci delle mostre e le leggende luminose, avevano tirato le tende, abbassato le saracinesche e dai portoni socchiusi non filtrava sui selciati della via alcun riverbero delle bassissime luci interne accuratamente azzurrate.

Alle ore 23.15, quindi, nel momento in cui si è sentito sibilare la sirena di allarme, Roma era deserta: pochi ritardatari, sorpresi forse nei pressi delle loro abitazioni, pur sapendo di non correre alcun pericolo reale, si sono riparati frettolosamente nei luoghi ricovero o nei vicini portoni per non farsi sorprendere in contravvenzione all'ordinanza perentoria di S. E. il Prefetto.

Anche i cinema che, in previsione dell'allarme, avevano uno scarsissimo pubblico, prima delle 23 avevano terminato i loro spettacoli e chiuso le porte.

L'oscuramento della città e l'arresto del traffico sono stati addirittura fulminei e l'allineamento dei veicoli rasenti i marciapiedi, è avvenuto con manovre precise, ordinate e calme, senza un istante di indecisione, senza dar luogo al minimo incidente. Nè incidenti di sorta si sono verificati alle stazioni ferroviarie dove i servizi si sono svolti con preordinata meccanica precisione, anche per l'educata disciplina dei viaggiatori.

Due incursioni aeree

Questa mattina per tempo le sirene hanno lanciato nuovamente l'allarme. Gli apparecchi attaccanti hanno finto il lancio di gas. Su tutto il Viale del Re e per un certo tempo nella bella strada trasteverina è stato un affaccendarsi di strani uomini in strani abbigliamenti, i quali dovevano depurare l'aria e cancellare dal suolo ogni macchia, lasciata dal terribile gas.

Alle ore 8.32 è stato dato il segnale di passato pericolo. Una parentesi non tanto lunga e poi ancora un nuovo segnale di pericolo. Alle 9.22, pochi minuti dopo il segnale d'allarme, i vigili al fuoco partirono dalla caserma di via Genova per portarsi in Piazza Montecitorio. Un'incursione di apparecchi sull'edificio della Camera dei deputati con relativo lancio di bombe (si doveva supporre), aveva provocato un gravissimo incendio con danno ad alcune persone e richiedeva d'urgenza sul posto un forte contingente di uomini e di materiale pompieristico.

Per le sue nobilissime tradizioni, per le molteplici prove fornite in guerra e in pace, per l'entusiastica devozione del suo capo, senatore Filippo Cremonesi, per la perfetta preparazione degli ufficiali e dei militi, per la modernissima attrezzatura, per l'ordine perfetto dei materiali, la Croce Rossa non poteva al momento del bisogno che far scattare i suoi meccanismi ed assumere le sue preziose funzioni.

Nelle località designate per mezzo dei manifesti e dei giornali presso le dodici delegazioni del Governatorato, erano in funzione i posti di pronto soccorso con ufficiali medici, infermieri, militi e autoambulanze. Oltre a questi dodici posti principali, la Croce Rossa aveva istituito altre quindici sezioni presso le sue sedi, nelle caserme e negli ospedali. Le autoambulanze della Croce Rossa, sono accorse prontamente là dove una chiamata telefonica le reclamava, e l'opera degli ufficiali, dei militi e delle infermiere è stata superiore ad ogni elogio. Altrettanto si deve dire dei nostri vigili al fuoco, di cui la cittadinanza romana conosce l'eroismo e lo spirito di devozione e di sacrificio in mille occasioni dimostrato.

Ispezioni del Ministro della Guerra

S. E. il Ministro Gazzera accompagnato dal Gen. Goggia, comandante del Corpo d'Armata e dal sen. Cremonesi, presidente generale della Croce Rossa Italiana, si è recato a visitare alle ore 15.30 il posto di pronto soccorso modello, installato a via Milano e nei magazzini delle esposizioni di Belle Arti, ed ha poi visitato anche l'ospedale attendato di Villa Umberto e quello di Palazzo Brancaccio.

Il Ministro della Guerra si è recato quindi a visitare il nuovo Autoparco della Croce Rossa ove erano radunati tutto il personale, gli ufficiali, i militi e infermieri ed erano concentrate le autoambulanze della Croce Rossa. Alla fine della visita, il Gen. Gazzera si è vivamente compiaciuto per la piena efficienza e l'ottima organizzazione dei servizi, e la disciplina perfetta di tutti i dipendenti.

Uno degli elementi concomitanti alla riuscita delle esercitazioni è dovuto all'organizzazione della Federazione fascista dell'Urbe ed allo spirito di disciplina diffuso dal Partito nelle classi popolari. Sono state così osservate in tutti i quartieri le norme impartite: soprattutto per l'opera di persuasione e di propaganda attiva svolta dai gruppi rionali.

Un deficit di sette miliardi

nella bilancia commerciale francese

ROMA, 29

L'*Agenzia di Roma* riceve da Parigi le prime segnalazioni sullo stato del commercio estero francese nei primi otto mesi di quest'anno.

Le importazioni segnano in confronto del corrispondente periodo dell'anno scorso, una diminuzione di 10.079.887.000 franchi essendo discese da 30.021.316.000 a 19.941.429 franchi. Le esportazioni segnano una diminuzione di 8.015.466.000 franchi, essendo discese da 20.951.695.000 franchi a 12.936.229.000 franchi. La diminuzione è del 36,6 per cento per le importazioni e del 38 per cento per le esportazioni. Il maggiore regresso nelle esportazioni si registra per la partita degli oggetti fabbricati, il cui valore di esportazione è diminuito di ben 5.108.450.000 franchi. Queste cifre dimostrano la notevole contrazione sofferta dal commercio estero francese.

In conseguenza del più rapido ritmo di diminuzione delle importazioni, il deficit della bilancia commerciale nei primi otto mesi dell'anno scorso ammontante a 9.700.000.000 franchi è ridotto quest'anno a 7.005.000.000 franchi. Ma questa diminuzione mantiene tuttavia l'attuale deficit della bilancia commerciale ad una cifra notevolmente superiore a quella del 1913. Durante i primi otto mesi di quell'anno il deficit calcolato in franchi oro dell'epoca fu di 1.059.000.000 franchi pari a circa 5 miliardi di franchi attuali. Il deficit del 1913 rappresentava poco meno del venti per cento dell'ammontare globale delle importazioni, mentre quello del 1931 ha rappresentato il 30 per cento e quello del 1932 è salito al 35 per cento. La diminuzione delle esportazioni si spiega col meccanismo forzato dell'aumento di tariffe doganali e dei severi contingentamenti introdotti contro le importazioni straniere. Ma questa politica si risolve a sua volta in buona parte per la reazione che provoca in una diminuzione delle esportazioni e quindi delle attività produttive nazionali francesi.

Il Gran Consiglio del Fascismo

si riunisce domani

ROMA, 29

Il Gran Consiglio del Fascismo si riunirà sabato sera 1.o ottobre alle ore 22 a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Capo del Governo. L'ordine del giorno che l'on. Starace, nella sua qualità di Segretario del Gran Consiglio, ha, presi gli ordini dal Duce, diramato, reca:

1) relazione sul Partito e modificazioni da apportare allo statuto;

2) relazione sulla situazione interna e internazionale;

3) accordo italo-egiziano del 6 dicembre 1925 per la delimitazione dei confini tra la Cirenaica e l'Egitto.

Con R. D. in data 15 settembre 1932-X, gli onorevoli dott. Dino Grandi e prof. avv. Alfredo Rocco, dott. Antonio Mosconi, prof. Balbino Giuliano e dott. Giuseppe Bottai hanno cessato di far parte del Gran Consiglio del Fascismo.

Con altro R. D. in pari data, su proposta di S. E. il Capo del Governo, è stata riconosciuta agli onorevoli prof. Pietro De Francisci, Guido Jung e prof. dott. Francesco Ercole la qualità di membri del Gran Consiglio del Fascismo per le funzioni di Ministri rispettivamente per la Grazia e Giustizia, le Finanze e l'Educazione Nazionale, in conformità dell'articolo 3 della legge 14 dicembre 1929, n. 2099.

Movimento di Prefetti

ROMA, 29

Con RR. DD. in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti: Marzano comm. dott. Giuseppe, Prefetto di Pesaro, collocamento a disposizione; Boltraffio dott. Giorgio, Prefetto a disposizione, destinato a Pesaro.

S. E. Starace fra i combattenti romani

Il rapporto della Federazione

ROMA, 29

Con l'intervento di S. E. il Segretario del Partito on. Starace, ha avuto luogo il rapporto della Federazione provinciale combattenti di Roma, al quale hanno partecipato i presidenti di tutte le Sezioni della Provincia e delle sottosezioni dell'Urbe. La riunione si è svolta nella sala delle adunanze della nuova sede della Federazione combattenti, in via della Vite. A rendere servizio d'onore erano presenti, schierati all'ingresso del palazzo, lungo la scalea e nei locali della Federazione, circa 200 ex combattenti agenti dell'Istituto di vigilanza privata dell'Urbe, gestito dalla Federazione combattenti.

S. E. Starace, accolto dalle calorose manifestazioni dei convenuti, ha visitato anzitutto la nuova sede della Federazione e quindi è entrato nella sala delle riunioni. Assunta la presidenza dell'assemblea, il Segretario del Partito ha dato la parola al presidente della Federazione dei combattenti, medaglia d'oro Ulderico De Cesaris, il quale ha svolto la relazione morale e finanziaria.

Alla fine della relazione, che è stata vivamente applaudita, il comm. De Cesaris ha offerto a S. E. Starace, a nome dei 23.000 soci della Federazione, un'artistica stele in bronzo con base in pietra del Carso, raffigurante una Vittoria e recante la motivazione con la quale venne confermato l'Ordine militare di Savoia a S. E. Starace.

Fatto segno ad una rinnovata dimostrazione di simpatia, ha preso la parola S. E. Starace il quale, dopo aver ringraziato per il simbolico dono offertogli, ha espresso il suo vivo elogio per l'opera svolta dalla Federazione nel campo assistenziale ed organizzativo. Ha poi rivolto un cordiale saluto ai triumviri dell'Associazione nazionale combattenti e al commissario del Governo per l'O. N. C., on. Orsolini Cencelli e, ricordato come il più alto compito dei combattenti sia quello di essere costante esempio di virtù patriottica per le nuove generazioni educate dal Fascismo. Ha concluso affermando che i combattenti, temprati alla dura scuola della guerra, sapranno essere sempre degni del loro passato d'onore. Le parole di S. E. Starace, più volte interrotte da applausi, sono state alla fine salutate da una prolungata ovazione.

Il sen. Cremonesi confermato

nella carica di presidente della C. R. I.

ROMA, 29

Con R. D., su proposta del Capo del Governo, l'on. cav. di gr. croce Filippo Cremonesi, senatore del Regno, è confermato nella carica di presidente generale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

L'on. dott. prof. Ettore Marchiafava, senatore del Regno, è confermato nella carica di vicepresidente del Consiglio direttivo dell'associazione predetta. Sono confermati nella carica di componenti il Consiglio medesimo: 1) on. Stefano Antonio Benni, deputato al Parlamento; 2) Generale marchese Francesco D'Affitto; 3) conte dott. Romeo Gallenga Stuart; 4) on. conte Mario Nomis di Cossilla, senatore del Regno; 5) marchese ing. Alberto Theodoli; 6) duca Luigi Tosti di Valminuta.

Sommergibile russo affondato

LONDRA, 29

Giunge notizia da Copenhagen che un sommergibile russo con 35 uomini di equipaggio a bordo è affondato nel golfo di Finlandia. Il disastro sarebbe avvenuto in seguito all'urto del sottomarino col pir. danese «Peter Maersk» di 6339 tonnellate di stazza.

Onoranze ad Arnaldo Mussolini nel Friuli

Due busti offerti dal Capo del Governo

Una lapide a San Vito al Tagliamento

UDINE, 29

Domenica prossima, con rito austero, a San Vito a Tagliamento, nell'istituto «Falcon-Vial» verrà inaugurata una lapide a ricordo di Arnaldo Mussolini, che in quell'Opera Pia insegnò per parecchi anni agricoltura e aritmetica. Dopo la cerimonia le autorità si recheranno a Marsano al Tagliamento ove verrà inaugurato il nuovo grande edificio scolastico pure dedicato ad nome dello Scomparso e un busto in bronzo, dono di S. E. il Capo del Governo. Un altro busto in bronzo, pure dono del Duce, sarà collocato nella sede del Fascio di San Vito.

Alla manifestazione che riuscirà degna dell'Uomo che si vuole ricordare, assisteranno il figlio Vito Mussolini e gli amici intimi di famiglia, dott. Termini e cav. Barai e tutte le autorità e personalità della Provincia.

Il programma delle cerimonie

La lapide, su disegno dell'architetto cav. Gilberti, è stata collocata sopra il portale dell'ingresso dell'Istituto e reca la seguente epigrafe dettata dal prof. del Piero di Udine:

In questo Istituto
ARNALDO MUSSOLINI
Per sei anni della sua giovinezza
1903-1913
Visse e tradusse in ispirito di fede e d'amore
la poesia della terra
Viatico consolatore della sua vita
austera forte e Pia
Nell'amore
della Patria della Famiglia della religione
Fattasi virtù civile possente e fida
Quando il grande fratello
Salvatore e rinnovatore della Patria
lo chiamò a più ardui compiti

La lapide è in pietra di Nabresina e reca alla base lo stemma del Fascio.

Ecco il programma delle cerimonie: ore 9: arrivo alla stazione di Casarsa della Delizia; ore 9.15: arrivo a S. Vito e visita della Casa del Fascio; ore 9.30: scoprimento lapide alla memoria del defunto A. M. - Benedizione - Parole del commissario dell'Istituto; ore 10: partenza per Morsano; ore 10.15: arrivo a Morsano, in Municipio, presentazione delle autorità del Comune; ore 10.30: sfilamento delle organizzazioni; ore 11: inaugurazione Scuola comunale Arnaldo Mussolini - Benedizione del Vescovo - Discorso del Podestà.

Nell'ottobre 1912, con sacrifici che non sono di tutti, Arnaldo Mussolini conseguì il diploma di maestro elementare a Sacile e l'anno successivo superò gli esami di segretario comunale, prestando servizio dapprima a Tarvisio, quindi a Morsano. La sua luminosa figura è ricordata sempre anche dagli umili, che a Lui non invano ricorrevano per consiglio e aiuto. Ecco la deliberazione del commissario prefettizio dell'opera «Falcon Vial», rag. Gambardella, con cui si dispone per la lapide nell'Istituto, ove si ricorda il docente amato da tutti.

La deliberazione dell'onoranza

«Premesso che il compianto Arnaldo Mussolini fu insegnante in questo Istituto dal 1908 al 1913 prodigando tutto sè stesso nell'educazione della gioventù con l'infondere nell'animo degli scolari l'amore alla terra ed alla vita agreste, alla quale sentivasi portato per inclinazione naturale dell'animo Suo mite e semplice; ricordato che la Sua bontà d'animo, la semplicità del costume, il Suo carattere adamantino, sono vivi nella memoria dei discepoli e amici; che l'amore alla vita dei campi non venne meno neanche quando il Suo grande Fratello, chiamato al potere, Gli affidò la direzione del *Popolo d'Italia*, che anzi, da questo nuovo posto di responsabilità quasi nostalgico ritorno alla terra, si fa anche fondatore di organi di propaganda e di cultura agraria; ricordato che in questo Istituto Arnaldo Mussolini, infaticabile lavoratore, che accolse nell'animo tanta energia di vita, tanta altezza di pensiero, temprò il Suo spirito alle più ardue battaglie del domani; ritenuto doveroso che la di Lui permanenza in questo Istituto venga ricordata alle future generazioni quale esempio luminoso di virtù, di educatore, araldo e sentinella avanzata di quella idealità alle quali, nella Sua breve ma intensa esistenza, dedicò tutte le Sue attività.

Delibera di glorificarne l'esempio con una lapide ricordo da collocarsi nella facciata interna dell'Istituto».

Il cambio della guardia nel Comando della 60.a Legione «Istria»

POLA, 29

Con una cerimonia di cordiale cameratismo, pur nella sua forma prettamente militare, il comandante del 12.o gruppo legioni Console Generale comm. dott. Filippo Diamanti ha effettuato oggi il cambio della guardia al comando della 60.a Legione.

Per l'occasione erano stati convocati a rapporto tutti gli ufficiali della Milizia residenti a Pola. Al rapporto presenziarono pure parecchi ufficiali della Milizia di Dignano, Parenzo, Pisino e Buie. Al rapporto che si tenne alle 18 erano pure presenti il cav. uff. De Turris, che lascia il comando della 60.a Legione ed il console Martini, nuovo comandante della Legione stessa. Le consegne erano state effettuate durante la giornata.

Dato l'attenti, il console De Turris presentò gli ufficiali e quindi il Console Generale Diamanti tenne un vibrante discorso. Premesso che nessuna crisi era la causale del trasferimento del console De Turris, ma una normale rotazione nei posti di responsabilità, proseguì dicendo di aver voluto riunire gli ufficiali della 60.a Legione per ritrovarsi tra loro e soprattutto per porgere al loro cospetto il saluto devoto e grato al console De Turris e il benvenuto al console Martini. Dieci anni di vita della nostra Milizia, disse il Generale Diamanti, hanno provato gli uomini e la 60.a Legione è tra quelle che possono vantare di aver dato più salda tempra alle falangi dei legionari istriani ch'essa inquadra. La Milizia nel suo ancora breve ciclo di anni, di attività, ha già acquistato meriti non dubbi e non comuni verso la Patria e i suoi uomini possono considerarsi dei benemeriti della Causa. Tra questi, il console De Turris è uno di quelli che nella grande famiglia fascista ha sempre assolto l'arduo compito affidatogli con cuore generoso e con spirito pronto a ogni ardire.

Il Generale Diamanti prosegue quindi illustrando le funzioni della Milizia, la quale ha saputo dare fin dal suo sorgere una disciplina alle falangi ribelli che avevano compiuto il più grande gesto rivoluzionario che la storia di Italia ricordi. Ognuno che ha lavorato per rendere quella forza ardita e scapigliata, salda struttura militare e possente forza armata al servizio della Nazione, ha diritto alla considerazione più alta. Se il console De Turris lascia in tutti il ricordo buono del comandante retto e del camerata puro, il console Martini, che viene a sostituirlo, proseguirà degnamente l'opera del predecessore, poichè come lui proviene dai quadri della Rivoluzione». Quindi il Generale Diamanti pone fine alle sue nobili e ispirate parole affermando come la missione cui tutti i gregari della Milizia hanno dedicato se stessi ad altro non tenda che alle fortune sempre maggiori della Patria per la gloria del Re e nel nome del Duce.

Alla fine del discorso tutti gli ufficiali si irrigidirono sull'attenti e uno per uno furono presentati al nuovo comandante. Al console De Turris gli ufficiali improvvisarono una dimostrazione di affettuoso cameratismo.

Stasera il Generale Diamanti, il console De Turris e il console Martini sono ospiti di S. E. il Prefetto Italo Faschi, per una cena intima. Il console De Turris lascierà la nostra città nella giornata di domani.

La zona franca del Carnaro e le norme per gli scambi con l'Ungheria

ROMA, 29

Con decreto ministeriale in data 9 settembre 1932, comparso stasera sulla *Gazzetta Ufficiale*, si provvede alla proroga dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui al decreto ministeriale 2 luglio 1932 per la zona franca del Carnaro. Il decreto consta del seguente articolo unico:

«E' protratta al primo gennaio 1933 l'applicazione alla zona franca del Carnaro delle norme di cui al decreto interministeriale 25 luglio 1932, concernente i pagamenti relativi agli scambi commerciali tra l'Italia e l'Ungheria.

Dilazione di pagamento per i mutui concessi agli agricoltori

ROMA, 29

Con R. D. L. 17 settembre 1932, n. 1213, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, è data facoltà agli Istituti di credito fondiario, in ordine ai mutui con garanzia ipotecaria, esclusivamente o prevalentemente ai fondi rustici, di concedere ai rispettivi mutuatari che alla data di entrata in vigore del presente decreto siano in mora con il pagamento di non più di quattro semestralità, una dilazione al pagamento stesso, ripartendo l'ammontare complessivo delle semestralità col carico dei relativi interessi in non più di 20 rate da pagarsi successivamente da sei in sei mesi a cominciare dal 1.o gennaio 1935.

La ratizzazione non dovrà in alcun modo comportare il prolungamento del periodo di ammortamento originariamente convenuto per i mutui ai quali si riferisce. Il credito per le semestralità come sopra ratizzate e i relativi interessi di mora saranno garantiti dalla ipoteca inscritta a garanzia dei rispettivi mutui e accessori. Con la stessa efficacia del grado spettante a detta ipoteca, la concessa dilazione sarà fatta risultare da annotamento in margine all'inscrizione dell'ipoteca stessa.

Gli istituti che si avvarranno della suddetta facoltà potranno apportare alcune modificazioni al piano di ammortamento delle cartelle da essi emesse, il quale dovrà in ogni caso rimanere inalterato.

Gli interessi di mora compresi nelle rate delle semestralità dilazionate ai sensi dell'art. 1 sono esenti dall'imposta di ricchezza mobile. Gli atti di consenso alle dilazioni, di cui allo stesso art. 1, e quelli con essi connessi, sono compresi nell'abbonamento alle tasse di registro, bollo e ipotecarie di cui all'art. 27 del T. U. della legge sul credito fondiario approvata con R. D. 16 luglio 1905, n. 646, riprodotta nell'art. 44, allegato B., della tariffa annessa alla legge di registro 30 dicembre 1923, n. 3269. Agli atti stessi si applica la riduzione dei diritti notarili a metà.

Norme transitorie per i laureati circa l'obbligo degli esami di Stato

ROMA, 29

Come è noto il Ministro dell'Educazione Nazionale emanava giorni addietro una disposizione per cui i laureati nelle rispettive materie avrebbero dovuto presentare per gli esami di Stato un certificato rilasciato dai rispettivi Istituti superiori o Università ove abbiano compiuto gli studi dai quali risultasse che erano stati superati gli esami obbligatori. Qualche Gruppo universitario ha presentato in questi giorni al Ministro una richiesta motivata dall'Ufficio assistenziale, nella quale si chiedeva il ritardo della pubblicazione delle norme regolamentari di attuazione della legge sugli esami di Stato, in modo che detta legge non potesse aver valore per coloro che si fossero laureati nella corrente sessione autunnale.

L'on. Ministro dell'Educazione Nazionale ha avvertito i rettori e i direttori di Università e degli Istituti superiori che è venuto nella determinazione di inserire nel regolamento in corso di pubblicazione una disposizione transitoria, in virtù della quale i laureati e diplomati fino a tutto l'anno accademico 1931-32 potranno presentarsi agli esami di Stato indipendentemente dalle norme restrittive di cui all'art. 44 del R. D. L. 28 agosto 1931 convertito nella legge 16 giugno 1932. Per tutti coloro, invece, che conseguirono il titolo accademico posteriormente al 1931-1932, rimane fermo che non potranno essere ammessi agli esami di abilitazione, all'esercizio professionale ove non abbiano ottemperato all'obbligo di superare — durante il corso pel conseguimento della laurea o del diploma — gli esami.

Il Ministero chiarisce poi altre norme determinanti alcune condizioni necessarie per l'ammissione agli esami di Stato.

Bilanci del Decennale — L'opera dell'Azienda della Strada

ROMA, 29

L'*Agenzia di Roma* nei bilanci consuntivi delle opere compiute dal Regime che si vanno facendo alla vigilia del Decennale, pone in rilievo la parte che in essi spetta all'attività dell'Azienda autonoma statale della strada. Come è noto, l'Azienda autonoma fu costituita il 1.o luglio 1928 con bilancio autonomo le cui entrate provengono da un fondo annuo dello Stato, dalle tasse automobilistiche e da proventi minori e col programma di assicurare un razionale servizio di manutenzione delle strade, oltre diversi lavori di carattere straordinario.

Secondo il programma iniziale, la Azienda della strada nei primi quattro anni di esercizio avrebbe dovuto sistemare 6000 km. di strada sui 21.000 km. di vie ex nazionali passate in sua gestione. Al 31 giugno di quest'anno il bilancio consuntivo del primo quadriennio di attività dell'Azienda si riassumeva in queste cifre: pavimentazioni eseguite per 7.693.4 km. di cui 7.143.5 km. a trattamento superficiale (bitumazioni e catramazioni) ed il resto a sistema permanente o semipermanente; mentre risultavano ancora in esecuzione pavimentazioni per altri 1318 km., ai quali devono aggiungersi lavori del nuovo programma, in parte già appaltato ed in parte in corso di appalto, per un complesso di altri 554 km.

Complessivamente si può quindi ritenere che entro il 1933 già 10.000 km. di strada, ossia la metà dell'intera rete stradale, saranno pavimentati con metodi moderni.

Notevole è pure lo sforzo finanziario sostenuto dall'Azienda per questo imponente complesso di lavori. Il 30 giugno scorso nel suo primo quadriennio di vita, l'Azienda autonoma della strada aveva già assunto impegni per lire 3.034.601.401 ed aveva eseguito effettivi pagamenti per lire 1.336.206.031. Notevoli sono pure i lavori compiuti dall'Azienda al di là della diretta sistemazione della pavimentazione stradale. Tali lavori consistono in varianti di tracciati per un complesso di circa 330 km. che costituiscono altrettanti veri e propri nuovi tronchi stradali, costruzione di 600 nuovi ponti e ponticelli, eliminazione di 65 passaggi a livello, mentre altri 27 sono in corso di soppressione, aumento delle case cantoniere da 733 a 911, mentre altre 250 sono in corso di costruzione, aumento del patrimonio di alberatura lungo le strade di oltre 400.000 unità, così da raggiungere ora un complesso di alberature stradali di oltre 600.000 esemplari.

Il grandioso padiglione del grano

ROMA, 29

Quando, fra 48 ore, le centinaia e centinaia di operai abbandoneranno a brevissimo tempo di distanza dalla cerimonia inaugurale gli artistici „saloni" dell'immenso padiglione sorto sull'area del galoppatoio di Villa Umberto, il miracolo potrà dirsi compiuto. Non sappiamo chi possa trovare parola più adatta per qualificare il lavoro prodigioso che in pochi mesi è stato realizzato, per caratterizzare lo sforzo tenace che ha portato all'attuazione delle direttive impartite dal Duce. In pochi mesi un grandioso padiglione, in tutto e per tutto rispondente alle particolari finalità della Mostra del grano, è sorto ed a cominciare da domenica prossima aprirà i battenti alle centinaia di migliaia di visitatori che converranno da ogni parte d'Italia.

Tra le manifestazioni celebrative del Decennale la Mostra del Grano occupa meritatamente un posto di primaria importanza. Essa infatti sintetizza l'azione tenace che, sotto la guida del Duce, il Regime ha svolto a favore della cerealicultura e dello sviluppo di tutte le attività economico-agrarie nazionali. Si deve a quest'opera che ha avuto nel Duce il magnifico e tenace artefice se il nostro suolo ha potuto segnare nella ricorrenza del Decennale della Rivoluzione il più alto raccolto e se, mantenendo immutata la superfice coltivabile, si sono potute raggiungere alte produzioni unitarie.

La seconda Mostra del grano non sarà la pura e semplice ripetizione della precedente Mostra del 1927, ma avrà caratteristiche finalità e manifestazioni alquanto diverse e sue proprie. Essa dimostrerà che nel campo della scienza e del lavoro applicato al progresso dell'agricoltura italiana, si sono manifestati, fino al limite concepibile delle possibilità degli uomini, tutti i fattori della produzione in uno sforzo concorde e tenace che dovrà aumentare fino al raggiungimento delle mete più lontane.

Il maestoso salone centrale nel quale si svolgerà la cerimonia inaugurale è decorato dal Nizzoli di Milano che ha sfruttato intelligentemente movimenti di linee e masse di volumi. Otto grandi spighe in cristallo e metallo illuminato all'interno dominano nel salone. In alto lungo le pareti sono collocati quattro grandi pannelli del Dudovich esaltanti la ruralità dell'Italia e la fatica della gente dei campi. Questo salone accoglierà la mostra riassuntiva della settennale battaglia del grano, particolarmente curata dal comitato esecutivo.

Una sosta del "Rex„ a Gibilterra — Leggera avaria all'impianto elettrico

GENOVA, 29

La Direzione della Società «Italia» comunica che il «Rex» ha fatto sosta a Gibilterra per riparare una leggera avaria all'impianto elettrico. Il comando di bordo calcola di completare i lavori entro il pomeriggio di domani, venerdì, e di riprendere subito il mare. L'avaria non interessa l'apparato motore.

Il nuovo Ministro d'Italia a Praga

PRAGA, 29

Il nuovo Ministro d'Italia a Praga, Guido Rocco, è qui arrivato oggi. Egli è stato ricevuto alla stazione dal rappresentante del Ministro degli Esteri dall'Incaricato d'Affari, dall'addetto militare e dal personale della Legazione italiana.

La resa del forte Boqueron — 1000 boliviani fatti prigionieri

ASUNCION, 29

Le truppe boliviane che occupavano il forte di Boqueron si sono arrese essendo state accerchiate dalle forze paraguayane. I paraguayani hanno fatto un migliaio di prigioneri tra i quali si trovano numerosi ufficiali e si sono impadroniti di una grande quantità di armi.

La caduta del forte è una conseguenza dello sfondamento della 3.a linea di difesa nemica operata dal col. Estagurribia, comandante delle forze paraguayane. Cannoni, un deposito di armi e una grande quantità di munizioni sono stati catturati. All'annuncio della vittoria di Boqueron il Presidente della Repubblica del Paraguay si è recato all'ospedale militare dove ha visitato i feriti dei recenti scontri. Un grande corteo popolare si è recato al palazzo del Governo manifestando il suo entusiasmo ed acclamando al Paraguay.

Cessazione delle ostilità nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 29

Il Governo annuncia che i ribelli di S. Paolo hanno chiesto la cessazione delle ostilità. In seguito a ciò è stata conchiusa una tregua fra le truppe federali e gli insorti di San Paolo. I capi ribelli sono stati invitati dal Governo federale ad inviare i loro delegati per le trattative di pace. (Radio Stefani).

Forte ribasso nel mercato del caffè

NEW YORK, 29

Un fortissimo ribasso si è verificato nel mercato del caffè. Specialmente i prezzi del Santos per consegna fine dicembre sono stati intaccati in seguito alla notizia, non ancora confermata, proveniente da Rio de Janeiro, che i ribelli avrebbero consigliato al Governo federale di cessare immediatamente le ostilità. *(United Press).*

Nuove scosse di terremoto in Macedonia

Le popolazioni terrorizzate - Diecimila senza tetto

ATENE, 29

Stamane alle 6 in tutta la regione terremotata è stata avvertita una nuova fortissima scossa di terremoto ch'era più forte di tutte le scosse precedenti e che ha portato a termine l'opera di distruzione in tutta una serie di paesi.

I danni a Salonicco

A Salonicco dalle 18 di ieri sera alle sei di stamattina sono state avvertite una diecina di scosse di terremoto che hanno danneggiato una ventina di grandi palazzi. Ad Arnea numerosi fabbricati sono crollati. Le scosse hanno provocato a Salonicco un grande panico, ma all'infuori delle lesioni annunciate ai fabbricati non si sono avuti altri danni. Sulle colline di Charillaos si è manifestato un crepaccio della lunghezza di 1500 metri e della larghezza di tre metri.

Nella regione di Appolonia che finora era stata relativamente risparmiata dalla catastrofe, sono stati gravemente colpiti sei comuni. Alcune case sono crollate riducendosi ad un mucchio di rovine, altre duecento sono state rese inabitabili. In diverse parti della penisola si è avvertita un'ondata improvvisa di caldo e un odore acuto di vapori sulfurei. Contemporaneamente a questo fenomeno furono registrati forti boati sotterranei.

Nella città di Volo la popolazione è fuggita dalle proprie abitazioni. La maggior parte di essa si trovava ancora a letto ed era fuggita in camicia di notte. I fuggiaschi si sono raccolti sulla piazza centrale e per parecchie ore nessuno si è azzardato a ritornare nelle case.

A Salonicco oltre cento case hanno riportato delle profonde screpolature, così pure il Municipio e l'edificio della polizia, la Camera di commercio e la Banca Ottomana. Gli impiegati hanno ricevuto ordine di non recarsi negli uffici. Arrivano intanto nuovi trasporti di feriti a Salonicco. Si tratta ora di provvedere ad alloggiare oltre tremila senza tetto. A Salonicco alle 6 di stamane è stato osservato un fenomeno eccezionale: un'improvvisa luce si è vista lungo la costa e sopra il Monte Olimpo.

Le condoglianze di Kemal e Re Boris

Kemal Pascià, Re Boris di Bulgaria, ed altri Capi di Stato hanno inviato telegrammi di cordoglio al Governo greco.

Durante la tumulazione delle settanta vittime della catastrofe tellurica a Jerissos si sono verificate delle scene impressionanti di disperazione. Le vittime della tremenda catastrofe dovevano essere tumulate in due grandi fosse comuni scavate per opera della truppa.

Fra le vittime del terremoto si trovava anche il parroco di Jerissos, per cui sono stati chiamati altri tre sacerdoti dai paesi vicini per recitare le preghiere dei morti. La popolazione del paese di Jerissos si era rifiutata con la forza alla tumulazione se non fossero intervenuti i sacerdoti, quantunque a causa del fortissimo calore la tumulazione dei cadaveri era diventata un'impellente necessità sanitaria. Intervennero così alle esequie i tre sacerdoti, quantunque anch'essi avessero riportate delle ferite più o meno gravi, per adempiere al proprio dovere.

Nel corso dell'ultima notte altri due parroci sono stati estratti cadaveri dalle rovine delle loro parrocchie. I congiunti delle vittime di Jerissos, uomini, donne e bambini, hanno pianto lunghe ore davanti alle tombe.

Fioche voci di sepolti vivi

Scene analoghe si sono svolte nel paese di Stratonion dove dovevano essere sepolti in una fossa comune quaranta cadaveri. Anche qui la popolazione si è opposta all'opera della truppa, chiedendo che per ciascuna vittima venisse scavata una fossa a parte.

Le autorità hanno durato grave fatica per persuadere i contadini che la tumulazione singola, in considerazione della già progredita decomposizione dei cadaveri, era purtroppo cosa impossibile. Furono invece scavate cinque fosse in ognuna delle quali furono calati otto cadaveri.

Negli ospedali si trovano ricoverati non pochi feriti per rotture di braccia e gambe. Molte persone, dopo la prima scossa, per mettersi in salvo erano saltate dalle finestre del primo piano o dai balconi.

Ancora oggi nei casolari isolati della campagna rovinati dal terremoto si sentono grida disperate di feriti sepolti vivi che vengono liberati dalle squadre di soccorso. Tutta la regione della penisola dovrà essere accuratamente controllata per vedere se non ci sono altre vittime. Ovunque si vedono greggi di bestiame senza padrone in cerca di pascoli.

Si ha da Belgrado che quella stazione sismologica ebbe a segnalare una nuova scossa di terremoto di estrema violenza avvenuta alle 5.48 a circa 520 chilometri a sud di Belgrado, cioè in territorio greco.

I soccorsi della flotta inglese

Nelle ultime notizie calcolano il numero dei morti a 104 e a 403 il numero dei feriti. Oltre 10.000 case sono crollate. Cinque navi da guerra inglesi sono arrivate a Jerissos recando ambulanze mediche, medicinali, viveri, ecc. Gli equipaggi delle navi hanno immediatamente iniziata l'opera di soccorso alle vittime del terremoto. Si attende l'arrivo di altre navi da guerra inglesi.

Secondo le ultime cifre il numero totale delle perdite nel terremoto di Salonicco si fa salire a 348 morti e oltre mille feriti mentre il numero delle case distrutte supera le 3000. I senzatetto sarebbero circa 10.000.

Il cordoglio del Governo italiano

ROMA, 29

Il R. incaricato di Affari ad Atene si è recato dal Presidente del Consiglio e gli ha espresso i sentimenti di profondo cordoglio e di sincera simpatia del Governo e del popolo italiano per il grave lutto che ha colpito la Nazione ellenica per il violento terremoto che, nella notte del 27 corrente, ha funestato i paesi della penisola Calcidica.

75.000 senza tetto a Portorico in seguito al ciclone

WASHINGTON, 29

Le informazioni giunte alla Croce Rossa indicano che 75.000 persone sono rimaste senza tetto in seguito al ciclone abbattutosi su Portorico. L'elenco delle vittime è ancora aumentato in seguito al ristabilimento delle comunicazioni con l'interno. I morti sono ora 194 e i feriti 1857. (United Presse).

Un uragano sulla Costa Azzurra — Le comunicazioni ferroviarie interrotte

NIZZA MARITTIMA, 29

Un violento temporale, come a memoria d'uomo non si è mai verificato sulla Costa Azzurra, si è scatenato nella notte scorsa e per buona parte di questa mattina su tutta la regione. Non si hanno a lamentare almeno finora vittime, ma i danni causati sono enormi. In parecchi punti tanto la strada nazionale quanto la strada ferrata sono state interrotte e le campagne inondate. I treni diretti a Parigi e provenienti da Ventimiglia sono stati fermati alla stazione di Nizza perchè la linea ferroviaria nei pressi di Antibes è in parecchi punti gravemente danneggiata. Si spera che la circolazione possa essere ristabilita nella mattinata di domani.

A Juan Des Pins in alcun punti l'acqua ha raggiunto l'altezza di circa due metri, formando dei veri laghi. Numerosi negozi sono stati inondati e una grande quantità di merce è andata distrutta. Nella piana di Antibes l'acqua ha raggiunto l'altezza di un metro e tutte le campagne intorno sono state allagate; l'acqua non ha potuto sfociare verso il mare dato che la strada ferrata, che costeggia la strada nazionale, ha funzionato da diga. A Cannes la linea ferroviaria è stata inondata per la lunghezza di circa tre chilometri. Numerosi quartieri sono stati completamente allagati, tanto che le persone abitanti nei piani terreni e nei primi piani hanno dovuto rifugiarsi nei piani superiori. Gravi danni hanno subito le campagne e i negozi.

Cento case distrutte dal fuoco in Cecoslovacchia

PRAGA, 29

Da Neutra, nella Slovacchia, giungono notizie di due gravi incendi. A Lehota sono andate distrutte 60 case e 120 famiglie sono rimaste senza tetto. L'incendio è stato provocato da alcuni bambini che giuocavano con i fiammiferi. Nel Comune di Raceny presso Neutra, un altro incendio ha distrutto 40 case.

Il "Conte Zeppelin„ a Pernambuco

RIO DE JANEIRO, 29

Il dirigibile «Conte Zeppelin» è giunto a Pernambuco alle ore 1.50 antimeridiane (ora locale). *United Press).*

La riunione motociclistica a Montebello s'avvia verso il più grande successo

In tutti gli ambienti sportivi triestini e delle città vicine è viva l'attesa per la riunione motociclistica internazionale che si svolgerà domenica prossima, dalle 14.30 in poi, sulla pista di Montebello. La presenza di valorosi centauri di Graz e Zagabria, in serrata lotta con diversi campioni italiani e coi baldi rappresentanti le nostre «freccie rosse», darà alle gare un tono di alto interesse e di palpitante emotività.

Ecco l'elenco delle iscrizioni giunte al nostro Moto Club a tutto ieri sera.

1. Boz Giordano, (Trieste) Ais 350; 2. Gironda Francesco (Trieste) Triumph 500; 3. Falli Marino (Trieste) M. M. 350; 4. Smolich Mario (Trieste) Frera 500; 5. Valentini Alceste (Monfalcone) Ancora 175; 6. Collia Giusto (Trieste) H. D. 750; 7. Coen Giuseppe (Trieste) H. D. 1200; 8. Durighello Bruno (Trieste) Ariel 500; 9. N. N. (Fiume) B. M. W. 750; 10. Tonini Giani (Trieste) B. M. W. 750; 11. X. X. (Trieste) D. K. W. 175; 12. Carrara Fiorenzo (Gorizia) M. N. 175; 13. Bertos Arduino (Trieste) N. S. U. 500; 14. Montini Camillo (Vicenza) Rudge 500; 15. Sandri Guglielmo (Bologna) Norton 500; 16. Lolla Luigi (Fiume) Motosacoche 500; 17. Fongaro Enrico (Vicenza) Rudge 500; 18. Marta Pietro (Trieste) Norton 350; 19. Girotto Silvio (Vicenza) Ancora 175; 20. Micheli Luigi (Fiume) Frera 500; 21. Paoletti Luigi (Trieste) Tryumph 500; 22. Topazio Ernesto (Trieste) H. D. 1000; 23. Tenni Omobono (Treviso) XX; 24. Cerato Guido (Padova) XX; 25. Merlo Leonildo (Montebelluna) Sunbeam 500; 26. Priore Giuseppe (Trieste) Velocette 350; 27. Urvic (Zagabria) Motosacoche 350; 28. Hupmann Hubert (Graz) A. I. S. 250 e Rudge 500; 29. Kofler Francesco (Graz) Rudge 350; 30. Erigger Antonio (Graz) Rudge 500; 31. Zanco Nino (Venezia) Saroclea 500; 32. Suppan Sergio (Pola) Gilera 500; 33. X. X. (Pola) Gillet 350; 34. Baldini Enrico (Pola) Bianchi 175; 35. Cassini Carlo (Pola) Guzzi 500; 36. De Paoli Romano (Pola) Gilera 500; 37. Dalaon Nino (Udine) Benelli 175; 38. Fantuzzi Luigi (Pordenone) Velocette 350; 39. Bassi Ferdinando (Trieste) Frera 500.

Alla corsa motoleggere riservata ai giovani fascisti prenderanno parte: Maioschi Albino, Muggia Sergio, Bonifacio Nino, Cansi Nereo, Savini Fulvio, Bresingher Vito e Tommaselli Carmelo.

Si rammenta che le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente alle 23 di oggi. Per comodità del pubblico, i corridori saranno forniti anche di un numero ben visibile sulla schiena e inoltre un altoparlante segnalerà continuamente le posizioni dei concorrenti.

Sanzioni contro la Monfalconese dopo la gara col Legnano

MILANO, 29

Il Direttorio delle divisioni superiori del gioco del calcio comunica questa sera tra le altre le seguenti punizioni: Per il contegno gravemente scorretto del pubblico alla fine e dopo la gara Monfalconese-Legnano, si manda la Monfalconese a giocare in campo neutro la gara Monfalconese-Novara in calendario per la quarta giornata di campionato e si infligge alla Monfalconese una multa di 500 lire da pagarsi entro il 10 ottobre p. v.

I tre aviatori giapponesi atterrati nell'Alaska?

WASHINGTON, 29

Il Ministro della Marina annuncia che la stazione americana di S. Paul nell'Alaska ha intercettato un marconigramma lanciato dal posto giapponese di Otohishi dicente: «Il nostro aeroplano si trova presso il fiume Mantani, nell'Alaska». Si crede che il dispaccio faccia allusione ai tre aviatori giapponesi partiti sabato da Samus Hira e diretti a S. Francisco, e dei quali non si aveva alcuna notizia.

Gains batte ai punti Ruggirello

LONDRA, 29

Larry Gains ha battuto Salvatore Ruggirello ai punti. L'incontro è stato di dodici riprese.

Altre notizie sportive in V pagina.

Assassino giustiziato a Budapest

BUDAPEST, 29

Davanti al Tribunale eccezionale si è svolto in questi ultimi giorni il processo contro l'operaio ausiliario Giuseppe Eder attualmente disoccupato il quale aveva commesso un assassinio per rapina in danno di un'ostessa di Pesthidegkut. Oggi il Tribunale ha pronunciato sentenza nei confronti dell'assassino condannandolo alla pena di morte da eseguirsi mediante capestro.

Secondo la procedura del Tribunale eccezionale ungherese, questo si è costituito poscia in Senato di grazia sentenziando che il condannato non poteva essere proposto alla grazia del Reggente. Non essendo stata inoltrata la domanda, l'Eder è stato giustiziato nel pomeriggio di oggi, alle ore 16.30, nel cortile delle carceri giudiziarie di Budapest.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.6	24	21	½ coperto, mosso
Roma	765.3	24	18	cop., legg. mosso
Torino	766.6	21	15	piovoso
Milano	766.6	25	18	coperto
Genova	765.4	24	20	coperto, mosso
Venezia	765.0	26	18	tre quarti coperto
Firenze	765.4	27	16	coperto
Ancona	765.4	26	19	½ cop., legg. mosso
Bologna	765.7	27	20	coperto
Napoli	765.1	30	23	½ cop., legg. mosso
Taranto	764.9	30	20	sereno, legg. mosso
Palermo	764.8	28	21	sereno, calmo
Catania	765.8	29	21	sereno, legg. mosso
Cagliari	763.5	20	16	½ cop., legg. mosso
Tripoli	763.7	27	21	sereno, legg. mosso
Messina	765.1	29	22	sereno, calmo
Trento	765.4	24	15	coperto
Fiume	765.7	23	21	sereno, mosso
Bari	765.7	27	20	sereno, mosso
Sanremo	764.4	26	22	piov., legg. mosso
Bengasi	763.6	28	16	sereno, legg. mosso
Rodi	759.5	25	22	½ cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone si è ulteriormente rinforzato sull'Europa centrale ed estende un ampio cuneo sull'Italia. Aree depressionarie sul Mare Glaciale, sul Golfo di Guascogna, sulla bassa Algeria e sul Mar di Levante.

Probabilità: L'invasione anticiclonica sull'Italia non dà ancora carattere di stabilità di tempo, il quale rimarrà piuttosto perturbato sulle regioni settentrionali e sull'alto bacino tirrenico ove il cielo sarà prevalentemente nuvoloso con qualche precipitazione. Sulle rimanenti regioni cielo vario con irregolari annuvolamenti. Predominio di venti meridionali moderati o quasi forti sul bacino tirrenico, intorno maestro altrove. Temperatura in lieve aumento. Piuttosto agitato l'alto Tirreno, mossi i rimanenti mari.

Tardieu a Venezia

VENEZIA, 29

Stasera alle 20, proveniente da Verona, è giunto in automobile l'ex Presidente del Consiglio della Repubblica Francese sig. Tardieu, insieme con la sua signora.

L'estrazione della tombola nazionale

ROMA, 29

Ecco i numeri della grande tombola:

43 62 75 71 78 67 18 54 30 72
58 13 24 15 20 65 29 42 38 33
68 3 37 32 14 46 26 1 6 40
34 56 41 44 88 59 9 23 83 35
8 74 90 82 61.

COMUNICATI

La sottoscritta ritira, con questo mezzo, le offese lanciate in pubblico contro la FAMIGLIA PEGAN, perchè non corrispondenti alla verità.

GIOVANNA CRASNA

COMUNITÀ ISRAELITICA DI TRIESTE

La Commissione al Culto ricorda ai correligionari che stasera, **venerdì 30 settembre (Capodanno)**, l'ufficiatura al Tempio Maggiore comincerà **alle ore 17.30; domani sera, sabato 1.o ottobre, alle ore 18.20.**

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Ugo Ojetti parla di Trieste

Nel *Corriere della Sera* di ieri, Ugo Ojetti ha dedicato a Trieste un suo ampio articolo. Avevamo ferma fede che la recente visita triestina dell'illustre scrittore, sempre fedele amico della città fin da quando trent'anni addietro ci veniva la prima volta, avrebbe dettato al suo sentimento di italiano e d'artista qualcuna di quelle pagine che sono tutte sue, dove la commozione, il giudizio critico, gli entusiasmi dell'occhio, si succedono agilmente come un mutar di colorazioni nello stesso tessuto smagliante. L'articolo, intitolato a onore di questa città «Il miracolo di Trieste», ci dà appunto, nell'affettuosità di sentimento che lo domina da capo a fondo, tutta la pienezza di raccolto delle due giornate trascorse da Ojetti in questa parte dell'Adriatico: i panorami, le opere, gli uomini, i problemi, l'accordarsi dell'animo con la storia.

Lo scrittore incomincia col notare che a Trieste molti si dolgono che non sieno frequenti le visite degli italiani d'Oltre Isonzo capaci di notare l'opera di fede e di quotidiana fatica che ha rinnovato la città da quattordici anni. «Hanno torto, e hanno ragione. Hanno torto perchè purtroppo la distanza è più forte del desiderio, e dai palermitani si può udire lo stesso affettuoso rimprovero. Hanno ragione perchè chi torna adesso a Trieste quasi non la riconosce. Riconosce i monti, il cielo, il mare, i vecchi palazzi allineati sul porto, quei tratti del volto che d'una persona diletta ci stanno impressi nel cuore, e quando la ritroviamo, nel confronto col ricordo ci sembra di ritrovare in essi qualcosa ormai di noi medesimi. Ma tra le due luci abbaglianti, quella dal cielo e quella rifratta dallo specchio del mare, non v'è piazza, strada, molo, collina, da Barcola a Muggia, da Opicina a Montebello, che non appaia nuova, o più vasta o più linda a più fiorita o più popolata d'uomini e di fabbriche. In tanto pochi anni, un miracolo. Qui si vede come la vita morale domini l'ansia pei fatti economici. Nel sembiante di Trieste è la pace della coscienza appagata».

Il primo incanto di Trieste sembra la luce: di giorno, di notte. S'ha da guardare la città di sera, da un'altura. «Pitacco Podestà infaticabile, dagli occhi spalancati, ha, credo, più che duplicato le luci della sua città, ed è stato come ingioiellarla. Dietro le linee dei moli, tese sul mare cupo, palpita fino a Muggia un firmamento d'oro, vasto da far invidia a Genova. A ognuna di quelle parallele, cerchi e serpentine di luce nel buio, un triestino sa dare un nome, come un astronomo alle costellazioni: il molo Audace, il molo dei Bersaglieri, la piazza dell'Unità, via Carducci, il viale per San Giusto, il porto Duca d'Aosta, a ogni chiodo d'oro, appeso un ricordo. Dalla collina di Gretta il nuovo faro della Vittoria sventaglia intanto con sei fasci bianchi le tenebre, a intervalli regolari come una volta il grido della sentinella».

Trieste incomincia da Monfalcone; e Monfalcone risveglia nello srittore commossi e vivi ricordi di guerra. Oggi è una meravigliosa città tutta nuova, che ha raddoppiato il numero dei suoi abitanti: e al centro il pulsare della sua forza motrice, il Cantiere, l'opera grande dei Cosulich.

«Sarebbe un bel libro italiano quello che narrasse semplicemente la cronaca della vita e del lavoro di Calisto Cosulich, marinaio e armatore a Lussinpiccolo, di suo fratello e dei suoi venti figli, e come, per un esempio, Augusto Cosulich nel novembre del '18 tornò qui con cinquanta operai racimolati a Trieste, pose stanza e ufficio nello scafo arrugginito e sforacchiato della nave ch'era rimasta nel '15 in bacino e di cui noi s'era fatto osservatorio e trincera, e pian piano coi suoi grandi fratelli Oscar e Antonio ricostituì dalle macerie i cantieri, i bacini, le case, il lavoro, le maestranze di migliaia, ritrovò nel mondo i clienti, dal Brasile alla Russia, dall'Argentina alla Turchia, e la prima nave varata nel '20 la chiamarono «Vittoria».

Nel cantiere, al momento della visita dello scrittore, era, quasi pronta, la «Neptunia». Essa gli piace soprattutto per la sua lucida semplicità. Approva la divisione in due sole classi: «essa risponde puntualmente a una realtà sociale: di qua il popolo, di là quelli che ancora sperano di non dovere tornar popolo, ma se vogliono spendere hanno da lavorare». Nell'arredo, riconosce che l'architetto Politzer ha meritato il primo premio per la sobrietà e sincerità che l'Ojetti stesso due anni addietro domandava agli architetti di navi.

E poi la strada costiera, essa conduce a Trieste. «Ve ne saranno d'altrettanto belle in Italia, non saprei quali, ma delle tante strade che il Fascismo ha aperte corrette allargate, oserei dire che questa, tagliata nella rupe, è la più bella, per quello che dona agli occhi e per quello che dona al cuore. A sinistra, sotto ciuffi di pinastri e di vitalbe, s'alzano, color d'ossa, le rocce del Carso, maledette e benedette; a destra, il gran golfo sereno che la corrente del Timavo riga di turchino fino al largo. Il nastro nero lucente della strada separa, netto come un confine, la guerra dalla pace, la memoria dall'oblio, il finito dall'infinito.»

Di Trieste, Ugo Ojetti trova modo di dire tutto quello che ha veduto. Due cose prima d'ogni altra. «Il duomo di San Giusto e la cella di Oberdan. Ogni arrivo e ogni ritorno a Trieste vorrei incominciassero dal pellegrinaggio ai due santi patroni». La cella di Oberdan gli piace; la descrive minutamente. Eppure vorrebbe vedere «all'aperto, in pieno sole, in pieno vento, sopra una piazza di Trieste, una statua di lui, di lui com'era, ritto su una colonna». E cita memorabili parole oberdaniere di Mussolini.

A San Giusto vede a parte a parte l'opera di restauro condotta dall'architetto Forlati e i primi mosaici di Guido Cadorin, che egli vorrebbe «sempre più nitidi e luminosi». Riflessioni sul presente e sul passato si intrecciano nella visione della basilica. Ma al presente richiamano le fabbriche, le macchine, il porto, i cantieri. «A Monfalcone e a Trieste si fabbricano le macchine più belle, che sono le navi; modello perciò anche alle nuove case di terraferma.» Egli lo pensa vedendo gli undici ponti del modello perfetto di nave moderna che è il «Conte di Savoia» al Cantiere San Marco.

Un'ora di riposo, nel parco del Cacciatore, fa della rinnovata visione di Trieste risalire il pensiero dello scrittore ai lineamenti ideali della storia. Gli torna precisa nella mente la pagina di Mazzini sulla nuova grande Italia, che avrebbe raggiunto le Alpi, Trieste, Fiume. Trieste gli appare testimonianza della realtà di quel pensiero profetico. E con un'effusione d'amore conclude:

«Questa è l'ora in cui da Monfalcone, da Grado, dal campanile di Aquileia, Trieste sopra l'acqua azzura appare rosea come la fata morgana. Cara Trieste, a pensarti a guardarti allora tutti ci sentivamo migliori. Così è oggi. Sarà così domani».

100.000 lire della Cassa di Risparmio per l'assistenza invernale

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio Triestina ha deliberato di erogare la somma di lire 100.000 quale contributo dell'Istituto per l'opera di assistenza invernale del Partito.

La nobile gara tra i nostri massimi istituti cittadini continua a dare i suoi frutti. Dopo le Assicurazioni Generali è la volta della Cassa di Risparmio Triestina, che risponde all'appello lanciato dal Segretario federale per contribuire alla raccolta di fondi per la benefica assistenza invernale. L'offerta generosissima della Cassa di Risparmio Triestina va segnalata all'intera cittadinanza, va additata ad enti e personalità per il suo alto significato sociale, morale e patriottico.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando di Trieste

Centuria di S. Giovanni. Tutti i Giovani Fascisti di questa centuria sono invitati a presenziare all'inaugurazione del corso di cultura fascista che avverrà questa sera alle 21. Parlerà il capocenturia Rodolfo Pertusi sul tema «L'intervento».

Corso allievi capisquadra. Questa sera alle 18.30 tutti gli allievi del corso dovranno trovarsi in divisa in piazza Verdi. A tale ora avranno luogo gli esami finali.

Centuria di Roiano. Tutti i capisquadra e i vicecapisquadra appartenenti a questa centuria sono comandati di trovarsi questa sera alle 21 presso la sede del C. R. F. «Aldo Ivancich». Le assene non saranno giustificate.

I corsi di lingua tedesca, francese, inglese per Fasciste e Giovani Fasciste si inizieranno fra giorni. Informazioni e iscrizioni al Fascio femminile, piazza Verdi 1.

Telegrammi di augurio e di omaggio

In occasione del varo della motonave «Oceania», gemella della «Neptunia», la Direzione della Cosulich ha ricevuto il seguente telegramma di augurio:

Da S. A. R. il Duca degli Abruzzi:

«*Ringrazio cotesta Società e i Cantieri Riuniti dell'Adriatico per il cortese invito ad assistere al varo della nave «Oceania», dolente di non poter intervenire.* — Luigi di Savoia».

Dopo il varo dell'«Oceania», vennero spediti i seguenti telegrammi a firma di Francesco Giunta e di Alfredo Dentice di Frasso:

A S. E. il Primo Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re d'Italia: «Mentre la motonave «Oceania» scende l'Adriatico nel nome Augusto del Re dal Cantiere che fu già trincea, i dirigenti, i tecnici e le maestranze dei Cantieri Riuniti e della Compagnia Cosulich pregano V. E. di porgere all'Augusto Sovrano i loro immutabili sentimenti di devozione».

A S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo: «Di fronte alla quota fecondata dal sangue del Bersagliere Mussolini, è scesa nell'Adriatico la motonave «Oceania». Mentre la nuova prora, che porterà sui mari del mondo le insegne dell'Italia rinnovata, tocca il mare, i dirigenti, i tecnici e le maestranze dei Cantieri Riuniti e della Compagna Cosulich pregano V. E. di accogliere il loro più fervido pensiero di gratitudine e di devozione.»

Al Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Duca d'Aosta: «Fieri dell'Augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta a bordo della motonave «Oceania» nel momeno del varo dallo scalo di quei Cantieri che lo ospitarono combattente, a nome dei dirigenti, dei tecnici e delle maestranze dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico e della Compagnia Cosulich, la preghiamo di presentare all'Augusto Principe omaggi devoti».

A S. E. Costanzo Ciano, Ministro delle Comunicazioni: «Nel momento che l'«Oceania» lascia lo scalo dei Cantieri di Monfalcone, i dirigenti, i tecnici e le maestranze dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico e della Compagnia Cosulich rivolgono a V. E., valoroso collaboratore del Duce nell'opera della grandezza marinara d'Italia, il loro più vivo pensiero di omaggio. Devoti ossequi».

Ai telegrammi augurali ricevuti dalla Cosulich e dal Lloyd in occasione del primo viaggio del transatlantico «Rex», la Società «Italia» ha risposto in termini molto cordiali.

Orario della Pescheria. Col giorno 1.o ottobre l'orario del mercato centrale del pesce sarà dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

L'„Oceania" è scesa in mare

Il Duca d'Aosta tra gli operai sulla prua durante il varo

Il varo della motonave «Oceania», a nove mesi di distanza da quello della gemella «Neptunia», non si è limitato ad essere un lieto e confortante avvenimento di vita marinara, ma ha assunto un'importanza del tutto particolare, in quanto l'entrata in linea di queste due belle moderne unità della «Cosulich» è destinata a segnare un nuovo notevolissimo passo nel miglioramento delle comunicazioni fra l'Italia e l'America latina.

Alle 8.30 giungono al Cantiere l'on. Francesco Giunta, presidente dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, accompagnato della sua gentile consorte, madrina della nave che sta per scendere in mare, l'on. Amm. conte Dentice di Frasso, presidente della «Cosulich» e il vicepresidente dei Cantieri dott. Guido Segre. Sono con loro per la «Cosulich» l'amministratore delegato comm. Cerutti, anche per il cap. Antonio N. Cosulich assente, il direttore dott. Alberto Moscheni, il vicedirettore ing. Palanca, il capo ufficio stampa Bruno Astori, il dott. Baiardi e qualche altro.

Dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico sono presenti i consiglieri delegati Augusto Cosulich e ing. Cesare Sacerdoti, il direttore Alberto Cosulich, il dott. Sai, l'ing. Martinolli, il cav. uff. Columni, il cav. uff. Tedeschi, l'ing. Spadiglieri, il segretario dell'on. Giunta Italo Granato ecc.

Amedeo di Savoia al Cantiere

Sul palco d'onore sono presenti il Prefetto Ettore Porro, il Podestà sen. Pitacco, il senatore Crispo Moncada, il Generale Francavilla, per il Comando del Corpo d'Armata, l'on. Pala, presidente della Confederazione armatori, l'Ammiraglio Castracane, l'avvocato Gefter-Wondrich per il Segretario federale dott. Perusino, l'on. Borgo, l'on. Banelli, il dott. Coceani Podestà di Monfalcone, il Questore comm. Laino e tutte le altre autorità di Trieste e di Monfalcone.

All'ora del varo era incominciata a circolare tra la folla degli invitati e degli operai una notizia secondo la quale un altissimo personaggio avrebbe partecipato al varo. Si diceva appunto partecipato, perchè la persona il cui nome veniva susurrato con affettuoso sorriso, sarebbe salita sulla nave che stava per lasciare lo scalo. Ben presto la notizia ebbe la più autorevole conferma.

Sull'alta prua dell'«Oceania» gli invitati videro apparire l'alta snella figura del Duca d'Aosta, attorniato da un folto stuolo di ufficiali della Aeronautica.

Difficili erano le vie di accesso alla nave. Sui due fianchi si arrampicavano due scale a piuoli che tracciavano sulle vernici rosse la loro esile tessitura nera. Poco prima del varo, il Duca, agile e vivace, aveva iniziato subito la salita. Gli operai vicini alla scala riconosciuto l'Augusto Principe, gli improvvisarono una semplice, commovente manifestazione di reverente omaggio. Ben presto una delle cupe bocche aperte sul fianco inghiottisce il gruppo degli ufficiali e si chiude. Le scale vengono tolte. Amedeo di Savoia si avvia verso la prua, da dove assisterà al varo. Il parroco don Mazzi benedice la nave e la madrina pronuncia al microfono le parole augurali. Ella dice:

«*Alla bella nave che oggi scende nel mare, vada l'augurio delle più liete fortune. Possa la sua scia segnare sopra gli oceani la ripresa dei traffici e la prosperità del mondo.*

Il varo

Con brevi colpi cadono gli ultimi scontri; la nave è quasi libera.

Donna Giunta si avvicina al tavolo. Un trillo di campanello avverte che il momento è giunto. Con l'accetta la madrina taglia il filo di seta. Nello stesso momento la bottiglia di spumante si infrange sulla possente prora della nave.

La cerimonia, bella e commovente, è finita, e il pubblico lentamente sfolla

Tutta la suggestiva cerimonia del varo è stata fedelmente radiodiffusa dalle cinque stazioni del Nord con una trasmissione che fa onore all'Eiar e al collega Mario Granbassi, che con una radiocronaca serrata e colorita ha saputo illustrare e far seguire alle migliaia di radiouditori sparsi in tutto il mondo, tutte le fasi della manifestazione.

La trasmissione è stata preparata con molta intelligenza e passione dal Reggente di Radio Trieste, avv. Renato Mori, coadiuvato dal capo del servizio tecnico ing. Airoldi e dagli altri tecnici.



Il Duca d'Aosta tra i dirigenti dei Cantieri

Viaggio sulla nave incatenata

MONFALCONE, 29

(Carlo Tigoli) *Questa corrispondenza potrebbe essere datata così: «Da bordo dell'«Oceania». Sarebbe forse un'esagerata civetteria, ma non una indebita invenzione perchè, in verità, essa ha avuto la fortuna di essere ideata proprio questa mattina, a bordo della nave varata questa mattina.*

— Che ce ne importa — dirà il solito lettore... mio nemico — se una corrispondenza è scritta al caffè o sulla sedia elettrica? Tanto sappiamo che non scrivete mai la verità!

Errore, madornale errore, che i lettori, volendo mostrarsi bene informati, si tramandano di padre in figlio. Ed è proprio per evitare il «beh, tanto lo sappiamo....» che all'inizio di questa cronaca c'è il preambolo. Se qualcuno non vuol rileggerlo lo lasci stare, e continui qui sotto, dove forse non troverà niente di suo gusto.

Peggio per chi l'ha scritto; il numero degli amici sarà diminuito di uno. Un lettore rimane sempre, però. Chi è l'uomo di fegato? Ma l'autore dell'articolo, per bacco! Quel tale che per offrirvi queste note si è arrampicato, lungo una tentennante scala a piuoli, alla conquista di un cupo portale, aperto come una bocca sdentata, sulla rossa guancia dello scafo.

Dietro a lui la porta di ferro si è chiusa. Una grua solleva con disinvoltura la scala e leggermente, quasi con cautela, la depone per terra tra cataste di legno e mucchi di ferraglia.

Un superbo isolamento separa gli uomini che sono sulla nave, dagli altri mortali. Una grande casa di acciaio senza porte e senza finestre accoglie una cinquantina di persone. Ma se manca di porte e se nessuna finestra ha aperta sul mondo, questo nuovo modello di abitazione dispone di una invidiabile serie di terrazze innondate di sole.

Brancicando nel buio

Il pavimento non è lastricato; anzi si presenta un tantino sconvolto, interrotto da buche che sprofondano nel buio, cosparso di ferri, di tubi, di fili, di bulloni. Però basta fare attenzione e si arriva dove si vuole. Un passo falso e si può anche essere spediti per espresso dove non si vorrebbe, all'ospedale per esempio... Ma queste son fortune — per gli ospedali naturalmente — che non capitano tutti i giorni. Di solito chi non è uno di quei provetti operai, i quali girano per questi dedali d'acciaio come gatti su tetti illuminati dalla luna, deve accontentarsi di molto meno. Che so io? Un po' di colore, che rimane per ricordo sulla giacca, uno strappo ai calzoni, per non citare che qualche caso...

Il giornalista, appena fatto l'occhio all'oscurità, vuol raggiungere di corsa il proprio osservatorio. Due o tre scale, un lungo corridoio, un ponte che finisce senza parapetti trenta metri più sotto, come una cengia sull'abisso, e finalmente, quando, asciugandosi il sudore, crede di essersi piazzato bene, si accorge di aver sbagliato e di dover rifare la strada già fatta, la quale però, come se fosse una ladra che si accorge di essere pedinata dal poliziotto, non si fa più trovare.

Gira e rigira, misurando la strada con le botte che invisibili sporgenze degnano la sua testa, con qualche ammaccatura agli stinchi, con una mano impiastricciata di sego, proprio quando il protagonista crede di avere ancora una volta sbagliato strada, eccolo arrivato all'aperto, sul ponte di prora.

A questo punto non mi sento proprio di mentire. Volevo descrivere la sua sorpresa nello scoprire che, proprio sull'estrema prua, dove era diretto, il giornalista ha scorto la simpatica figura del Duca d'Aosta; e la descrizione avrebbe dovuto contenere le esclamazioni di meraviglia per la sorpresa di trovare il Principe lassù, invece che trentotto (stavo per dire quaranta, ma ci tengo alla verità) metri più sotto, sul palco delle autorità. Nessuno, d'altra parte, mi crederebbe se dicessi che quel tale cronista ignorava la presenza del Duca a bordo e... avrebbe ragione.

Accanto al Principe

Alcuni ufficiali dell'Aeronautica sono intorno al loro comandante e formano un bel quadro che ha per sfondo la rocca di Monfalcone, il Monte Cosich, le sterili quote dei granatieri, le pietraie dei bersaglieri e le trincee dei fanti. La nostalgia di allora prende anche il cronista, che ricorda essere stata, pro prio in questo Cantiere, la nave osservatorio che ospitava il Duca, giovane volontario di guerra e il suo grande Genitore. Piovevano proiettili da tutte le parti sul rugginoso scafo slabbrato, sforacchiato, bucato in certi punti, come una schiumarola.

Oggi, come allora, il Duca guarda sereno innanzi a sè e addita, a un ufficiale che gli sta vicino, una venatura di trincee stampate sul verde grigio del Carso.

Ma l'ora incalza, sordi si ripercuotono nelle vuote cavità dello scafo i colpi degli arieti contro le taccate. Quando crollano quelle torri di legno che sostenevano fino a ieri la nave, sulla prua, che si slancia arditamente oltre lo scalo come un enorme sperone puntato verso il cielo, si sente una vibrazione. Quasi che una scossa di terremoto l'avesse colpita, la nave ha un fremito che corre da poppa a prua e poi si spegne.

«Siamo sicuri?» Non la si dice, ma la si pensa questa frase e ci si può immaginare che anche «il nostro eroe» (così è scritto in «Vent'anni dopo») abbia fatto lo stesso ragionamento ad ogni tremolìo, ad ogni schianto che si produceva sotto lo scalo, ad ogni scricchiolio, ad ogni silenzio. Per darsi un comportamento disinvolto, con un'aria da Menjou, stanco di ogni pur nuova sensazione, si sporge, oltre la murata, a guardare la gente e a indovinare i preparativi del varo.

— Oh!...

Gli è proprio scappata l'esclamazione di meraviglia. Ora vorrebbe cercare dei paragoni per sminuire l'importanza dello spettacolo. Una casa di cinque piani, peuh, non calza!; una torre, meno ancora; uno strapiombo, così, così, ma nulla può essere paragonato alla semplice realtà. La prora, protesa com'è nello slancio delle linee dello scalo, porta le persone che stanno sopra al suo ponte, come reggendole su una mano che il braccio tenesse sporta in avanti. A guardare le bandiere, ad osservare le armature delle grue arrampicate sulle alte costruzioni di cemento, a fissare gli occhi nell'intreccio degli argentei telai della grua dipinta in alluminio, che colpita dal sole si mostra animata da una rapidissima vibrazione di pulviscolo infuocato, ad ammirare lo spettacolo della piazza variopinta come una grande cesta di fiori, il giornalista si sente preso dal veleno del «pezzo di colore».

E il pezzo di colore?

«Uno, due, tre», come gli equilibristi, prima di fare il salto mortale, per richiamare l'attenzione del gentile lettore (chi sa perchè poi, il lettore, deve essere sempre gentile?) e poi giù a capofitto contro la tavolozza della prosa a far schizzar fuori tutti i colori dell'iride,

Un debole schianto stringe il cuore a chi pensa tutte queste belle cose e un freddo brivido lo sveglia dalle meditazioni. «Che sarà mai?» Le lamiere d'acciaio ripetono la eco del vetro infranto. «Meno male!»: la bottiglia di spumante si era infranta sul fianco della nave.

A sporgersi si riesce a vedere il lampo della piccola accetta d'argento con la quale la madrina taglia il nastro che lega la creatura del mare alla terra. Poi... poi si vede un agitar convulso di mani, uno sventolìo di fazzoletti e quindi — ma sono frazioni di minuto — avviene l'imprevvisto, cioè la sensazione nuova e non attesa.

Non vi è mai passata per la mente, stando poggiati a una finestra, che la casa potesse mettersi a correre come una qualunque otto cilindri? No? Neppure a me. Questa idea, benchè fosse lì proprio per quello, non aveva fatto presa nella testa del «nostro inviato speciale». Troppo, tutt'uno con la terra, pareva quell'enorme corpo d'acciaio, per poter immedesimarsi nell'idea della sua fuga, così che quando, senza scosse e senza rumori, la nave si è messa a correre, gli sembrò che la terra sfuggisse sotto la chiglia, non che loro corressero, sul morbidissimo cuscino di grasso, come su un tappeto di velluto, verso il mare che già schiumava sotto la spinta della poppa.

La nave fuggiva come una collina trasportata dall'impetuosa corrente di un fiume e il paesaggio si allungava in una ridda di prospettive e di proporzioni, diventando sempre più indeciso, sempre più grigio.

Pochi attimi e l'«Oceania», l'ardita nave della Cosulich, galleggiava sull'Adriatico. Ma prima di adagiarsi tra le onde ribollenti, come la prua venne a perdere il sostegno dello scalo, si immerse con un piccolo salto, facendo fare, allo scafo, una specie di inchino. Era il saluto della nuova creatura ai Cantieri che l'avevano creata così perfettamente bella. Le catene, che a terra frenavano la corsa, accompagnavano con sordo frastuono questo suo primo viaggio.

Dallo scalo al bacino

L'acqua tutto all'intorno era del color bruno del fango smosso. Striscie oleose rigavano il mare come una stoffa dal tessuto bizzarro. Era una ricca coltre di broccato che il mare offriva alla sua nuova sposa. Avete visto? Il giornalista non poteva lasciarvi senza il colore. Se non un «pezzo», ve ne ha ammanito un «pezzettino» ed ora se ne può andar a dormire felice e contento.

Non so, se dello stesso parere, sarai tu cortese (se hai letto tutto l'articolo lo meriti) lettore, o se non preferiresti, invece, varare, con un sasso al collo, chi ti ha attaccato questo bottone? Abbi, in ogni caso pazienza; pensa che ti poteva capitare qualche cosa di peggio.

ASTERISCHI

Il sorprendente settembre finisce

Sorprendente in verità: questo settembre che, dimenticandosi d'essere la porta d'autunno, è stato un mese estivo, dal principio alla fine, in una forma così singolare da costituire una rarità. Intendiamoci: mesi di settembre con calori anche molto più forti ce ne sono stati, ultimo, quello del 1929; ma un'estività uguale, quasi imperturbata, come quest'anno, è difficile trovarla nei ricordi. Il mese finisce suppergiù con le stesse temperature con le quali era incominciato; alla metà di settembre si trovano le stesse gradazioni di calore che al principio e alla fine. Le massime si mantengono, in tutto il mese, tra i 24 e i 28 centigradi, con due sole discese sui 23 e una sui 21; le minime si mantengono tra i 19 e i 23, con due o tre leggerissimi abbassamenti che durano un paio di notti. Tutto il mese si può considerare fermo su temperature decisamente d'estate: il vento, che due o tre volte fu abbastanza forte, appena le tocca; la pioggia, che nell'ultima decade divise il governo col sole, porta l'afa umida, ma non allontana il caldo dell'aria. Sempre uguale a sè stesso questo settembre, e poco meno estivo che il luglio. Soltanto il rapido tramontare del sole, che in pieno pomeriggio sostituisce il violetto all'azzurro, e la vegetazione che incomincia a vestirsi di bruni, di gialli e di porpore, denunziano, a dispetto del caldo, il corso fatale della stagione.

Nomina onorifica

Il concittadino Giovanni Giuseppe Suban, titolare della Casa del Caffè, iniziatore dello stabilimento di decaffeinizzazione del caffè a Trieste, è stato, per i suoi meriti industriali, nominato membro dell'Associazione degli inventori ed industriali di Parigi, l'insigne sodalizio fondato dal barone Taylor. Rallegramenti sinceri.

Nozze

Ieri ebbero luogo a Pola le nozze della signorina Anna Serra, figlia del viceprefetto comm. Serra, con il capitano Giuseppe Falcone. Testimoni della sposa erano S. E. il Prefetto Italo Foschi e il Segretario federale comm. Giovanni Relli; dello sposo il col. Cotturri e il maggiore Pagnozzi. Il rito è stato celebrato da mons. conte Cravosio alla Chiesa del Famedio della Marina. Dopo una colazione consumata a Brioni, la coppia è partita in viaggio di nozze. Vive felicitazioni e auguri.

Rapporto dei dirigenti dell'O. N. B.

Tutti i dirigenti dell'Opera Nazionale Balilla presenti a Trieste sono invitati a intervenire al rapporto che si terrà questa sera in Sala Dante alle 20.30. Interverranno i presidenti dei Comitati rionali, i comandanti le Legioni, i medici, i cappellani, le comandanti i reparti femminili, gli istruttori e tutti i graduati dell'organizzazione e chiunque, indistintamente, rivesta incarichi in seno all'Opera Balilla.

L'inaugurazione del corso di cultura per Giovani Fascisti

Questa sera il camerata Rodolfo Pertusi inizierà al C. R. F. «Quis contra nos?» di S. Giovanni, il corso di cultura per Giovani Fascisti, parlando sul tema generale del corso e in particolare sull'intervento. Il corso sarà svolto in poche serate e comprenderà problemi di storia, politica ed economia. Al corso sono invitati tutti i Giovani Fascisti delle varie centurie.

Alla fine del corso i Giovani che lo avranno seguito con profitto e che sottosteranno ad apposito esame riceveranno alcuni premi messi a disposizione dal Comando di Trieste.

L'azione politica del futurismo nella conferenza di stasera al G. U. F.

Questa sera avrà luogo nella saletta della Federazione del P. N. F., alle 19.30, l'attesa conferenza dell'universitario Vladimiro Miletti, dell'ufficio stampa del G. U. F., sul tema: «La azione politica del futurismo». L'argomento originale e interessantissimo fa prevedere un ottimo successo e un numeroso uditorio. Sono invitati tutti i camerati del G. U. F., i fautori del movimento futurista e tutte quelle persone cui interessi l'argomento. Si accede alla sala da via S. Carlo. L'ingresso è libero.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Domenica 2 ottobre le batterie 138.a e 141.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti del 36.o Gruppo precettati con cartolina rosa sono perciò mobilitati per tale giorno e comandati di trovarsi per le ore 6 in tenuta di marcia in caserma di via Donadoni 11. Si rientrerà in giornata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate (R. Decreto 1880 del 10 agosto 1923).

Tutti gli appartenenti alle batterie 137.a e 139.a sono comandati di trovarsi per domenica 2 ottobre p. v. al Poligono di Servola alle ore 8 per le consuete esercitazioni. Il Console comandante la Legione *Savino di Zamagna*.

La vendita serale dell'uva. Da numerose parti ci giungono voci richiedenti che la vendita serale dell'uva nelle piazze, che dovrebbe terminare oggi 30 settembre, venga prolungata sino ad almeno il 15 ottobre. L'abbondanza del sano e generoso frutto, nonchè l'incremento che il Regime stesso, attraverso alla propaganda culminata nella «Festa dell'uva», vuol dare al suo consumo, sono elementi favorevolissimi all'esaudimento di questo desiderio. Auguriamoci quindi che nei mercati pubblici l'uva continui ad esser venduta sino alla mezzanotte.

Domani vendemmia alla Casa Balilla «Toti». A domani, dunque, con inizio alle 20, l'annunciata festa vendemmiale alla Casa Balilla «E. Toti» di via del Castello 1. Le sale e il giardino saranno trasformati in pittoreschi vigneti e dalle pergolate verdeggianti gli intervenuti potranno spiccare i grappoli succosi. La banda dell'Avanguardia marinara e l'orchestra per le danze completeranno l'attraente programma della festa destinata a contribuire al compimento dell'assistenza sociale che la Casa Balilla «Toti» svolge con tanto amore a favore dell'infanzia e della gioventù di Cittavecchia.

Alla Vedetta e alla Grotta Gigante. Chi non vorrà recarsi a fare una scampagnata domenica prossima fino alla Vedetta Italia per continuare poi verso la Grotta Gigante, che dista di poco e che sarà illuminata in modo suggestivo? L'orario dell'illuminazione si presta alla realizzazione di questa bellissima passeggiata carsica, in quanto l'accesso alla Grotta è possibile dalle 14 alle 17.30.

Le iscrizioni ai premilitari si chiudono questa sera

Alla M. D. I. C. A. T. In conformità alle disposizioni di legge tutti i giovani aventi abbligo di frequenza ai corsi premilitari e in forza quali CC. NN. alla 5.a legione M. D. I. C. A. T. sono tenuti a iscriversi al primo e rispettivamente al secondo corso. Le iscrizioni debbono essere fatte presso la caserma M. D. I. C. A. T. di via Donadoni 11, dalle 18 alle 20 entro oggi 30 settembre. Si fa presente che contro gli inadempienti si procederà a tenor di legge. Il console comandante la legione: *Savino di Zamagna.*

Per i giovani del 1913 e 1914. Giusta la legge n. 1759, dd. 29 dicembre 1930, e conforme le disposizioni emanate dal Ministero della Guerra, alle 20 di oggi, 30 settembre, scade l'ultimo termine utile per la presentazione delle domande di iscrizione ai corsi premilitari obbligatori 1932-33 per i giovani nati nell'anno 1913, che non abbiano ancora frequentato il primo anno di istruzione premilitare, o che, avendolo frequentato, non abbiano conseguito l'idoneità per il passaggio al secondo anno, nonchè per i giovani nati nell'anno 1914. Contemporaneamente scade anche il termine utile per la presentazione delle domande di esenzione e di dispensa. In questa ultima giornata, per dar modo ai ritardatari di compiere il loro dovere, gli uffici del Comando della 58.a legione «S. Giusto» - caserma di via Ferriera 12, resteranno aperti dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Esenzione della tassa scambio per il toluolo e xilolo greggi

Il Ministero delle Finanze — Direzione Generale delle Dogane e Imposte indirette — div. II, prot. n. 17221, con nota del 14 settembre 1932-X, comunica che d'intesa con la Direzione Generale delle tasse sugli affari, si dichiara che il toluolo e lo xilolo greggi, avuto anche riguardo al loro trattamento agli effetti doganali sono, nei rapporti della tassa di scambio, da assimilare al benzolo greggio esente da detto tributo, ai sensi dell'art. 58 della legge 28 luglio 1930, n. 1011.

Si son riaperte le scuole

Per i fanciulli, due sono gli avvenimenti più importanti dell'anno: l'apertura e la chiusura delle scuole. Le cerimonie tradizionali che solennizzano le due giornate non aggiungono nè tolgono niente a quel carattere di grandiosa festosità con cui gli scolari celebrano queste due date.

Invano si cercherebbe una causa intima di questa esulanza, fuorchè in quel senso di novità, che ha virtù di agitare di elettrizzare tutto l'ingenuo mondo dei loro facili sentimenti. E' là, tra loro, in quell'atmosfera di sana vitalità, in quel cinguettio festante di voci acute e argentine, in quell'agitarsi di visi rosei e felici, anche l'animo dei genitori si rasserena e il loro viso si spiana in un sorriso di trasognata beatitudine.

Mamme e babbi

Per questa giornata non si bada all'anticipo di qualche ora. Le mamme spostano l'ora delle compere e delle faccende domestiche per stare accanto ai figli il più a lungo possibile. Già qualche ora prima delle otto, sui marciapiedi intorno alla scuola e specialmente presso l'entrata, si raccolgono in fitte siepi con le figlie e i figli, piccoli e grandicelli. Le voci delle mamme, che hanno dimenticato affanni e preoccupazioni e che ora parlano soltanto del loro «putel», delle sue vicende scolastiche degli scorsi anni, di maestri e di libri, ininterrottamente s'incrociano, indistinte, nel gaio brusio della folla. Sotto il braccio o nella mano consumata dal lavoro, le donne stringono la sporta della spesa e la «marenda del picio».

Si curvano a ravviare con una carezza i capelli del loro bimbo, o a riassettare con estrema cura la giubettina nuova, che il figlio indossa per la grande occasione. Quanta sublime tenerezza nei semplici gesti di queste mamme. Ma non mancano neanche gli uomini, i buoni babbi. Essi si fermano poco, però, hanno quasi pudore di mostrare la loro tenerezza.

Sono impiegati e operai in veste da lavoro, che spingono il marmocchio avanti a sè, con ostentata rudezza, e che, prima di andarsene, dando un tono falsamente burbero alla voce, lasciano il figlio con una raccomandazione di questo genere:

— E no far el mus, sa!

E se ne vanno; ma allontanandosi si volgono spesse volte indietro, il loro passo è più svelto, il loro spirito sereno e il loro cuore traboccante di tenerezza.

Vivacissime scenette offrono i bimbi visti da vicino. Con un po' d'attenzione si individuano subito i «matricolini», sui visi dei quali sono impressi lo stupore e l'emozione di entrare per la prima volta a «scola granda». Chissà quali larve di pensieri riddano in quelle testoline ricciute o — più spesso — rapate?

L'emozione della «scola granda»

Stanno a bocca aperta, circondati da monelli più grandi, che di fronte a loro s'atteggiano spavaldamente a grand'uomini, facendo scivolare, con affettata noncuranza, nelle loro interminabili chiacchierate paroloni misteriosi, come geometria, aritmetica e «giografia». Vista da vicino, l'unità di questa rumorosa adunata si scompone in gruppi, ma il tema di tutte le conversazioni è sempre il medesimo: la scuola.

Fatti segno a fervide manifestazioni di simpatia, giungono, di tanto in tanto, gli insegnanti, i quali entrano nella scuola fra due ali di scolari fermi nel saluto romano. Sono però soltanto i maestri degli scorsi anni quelli che ricevono questo simpatico tributo di onore e di affetto; chè verso i visi nuovi i fanciulli si mostrano diffidenti: salutano in silenzio, formulando mentalmente cento interrogativi sulla personalità del nuovo maestro e giudicandone il carattere dai gesti e dal portamento.

Improvvisamente, il brusio delle voci s'eleva di tono, la folla si agita, comincia a mareggiare. Il campanello della scuola ha suonato: ha mandato il suo primo argentino squillo, dopo tanto silenzio.

All'ingresso, i più piccini strillano nel pigia pigia, cercando di farsi largo a forza di gomiti e di spalle. Il portone, come una mostruosa bocca spalancata, ingoia in pochi minuti quella marea di giovinezza; la scuola, tetra e silenziosa, dianzi, è come rianimata improvvisamente da questa fiumana vibrante di vita, spensierata e felice; aule, atri e corridoi risuonano confusamente di cento voci di cento e cento passi.

Presa di posizione

Il grande edificio sembra un immenso alveare pieno di ronzii e di voli. Giù nella strada le donne ascoltano e i loro occhi guardano le finestre, che si spalancano, sbatacchiando e spandendo per l'aria il vocio dei ragazzi.

Gli scolari corrono nelle nuove classi, s'insediano in un banco, prendendo così possesso del loro futuro posto, e quindi vanno a ficcare il naso in ogni angolo, a curiosare sotto i banchi, sulle finestre, dappertutto. Questa spavalda disinvoltura difetta invece ai «matricolini»; ma si faranno!

In quell'atmosfera nuova, fredda, lontani per la prima volta dalle gonne materne, restano muti, sgomenti e qualche luccicone brilla nei grandi occhi stupiti. Ma la parola dolce e paterna del direttore o del maestro li conforta e li rinfranca subito.

Il gaio frastuono, ad un tratto, si va lentamente spegnendo; è quasi silenzio: si ode appena, debole come un sospiro, il mormorio sommesso di voci lontane. I maestri sono entrati nelle classi; ma solo per qualche minuto. Subito dopo infatti i ragazzi inquadrati per classe scendono sulla strada per incolonnarsi in bell'ordine. La lunga e disciplinatissima colonna s'incammina; si va nella chiesa vicina, dove un sacerdote celebrerà la messa per solennizzare la riapertura delle scuole.

Il rito sacro è breve; gli scolari con voce chiara ripetono in coro le orazioni che il sacerdote pronuncia davanti all'altare: pregano per la Patria, per il Re, per il Duce, per i genitori e per gli insegnanti. Poco dopo tutti sono nuovamente adunati davanti alla scuola. Un comando fa scattare tutti sull'«attenti»; da mille petti esplode come una salve l'«A noi!» degli scolari, mentre mille braccia si levano per un attimo in alto, nel saluto. L'adunata si scioglie come per incanto, in gruppi, in frotte sgambettanti per tutte le vie mentre l'aria si riempie di strilli, di canti, di vita.

Inizio delle lezioni

Al R. Liceo ginnasio «Dante Alighieri» l'anno scolastico incomincerà il 1.o ottobre alle 9, per le classi 4.a e 5.a del Ginnasio e per tutte le classi del Liceo. Per le classi 1.a, 2.a e 3.a del Ginnasio l'apertura avverrà prossimamente, in giorno e ora che sarà comunicata con avviso all'albo dell'Istituto e con notizia ai giornali.

Al R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» le lezioni avranno inizio con lunedì 3 ottobre alle 8. A tale ora tutti gli alunni inscritti dovranno trovarsi presenti nelle loro classi.

Gli esami di educazione fisica

L'orario per gli esami di educazione fisica agli alunni dei RR. Istituti commerciale, industriale e nautico resta così fissato:

R. Istituto Commerciale. Sezione femminile: lunedì 3 ottobre alle 16, palestra del R. Istituto magistrale «G. Carducci»; sezione maschile: giovedì 6 ottobre alle 10, palestra di via della Valle.

R. Istituto Industriale. Sezione femminile: lunedì 3 ottobre alle 16, palestra del R. Istituto magistrale «G. Carducci»; sezione maschile: giovedì 6 ottobre alle 10, palestra di via della Valle.

R. Istituto Nautico. Domenica 9 ottobre alle 9, palestra di via della Valle.

La scuola di recitazione del Dopolavoro

Nei primi giorni di ottobre la scuola di recitazione del Dopolavoro provinciale, diretta dall'attore Angelo Carmelo Calabrese, riprenderà l'attività. Alla stessa sono ammessi principianti e filodrammatici che abbiano già recitato e che desiderino migliorare le loro possibilità artistiche. Tutte le filodrammatiche e tutti i sodalizi dipendenti sono tenuti e svolgere la massima propaganda fra i loro aderenti perchè gli stessi si iscrivano numerosi alla scuola. Le iscrizioni, del tutto gratuite, si ricevono presso il Dopolavoro provinciale tutti i lunedì mercoledì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 29

Inaugurazione dell'anno scolastico all'Istituto tecnico «Francesco Crispi». Sabato, presenti le autorità locali, gli insegnanti e gli alunni, seguirà alle 8 l'inaugurazione dell'anno scolastico all'Istituto tecnico «Francesco Crispi». Per tanto viene fatta viva raccomandazione agli alunni di radunarsi puntualmente già alle 7.45 nelle aule dell'Istituto.

Combattenti romani sulla zona sacra. Ieri, circa ottanta combattenti romani dell'A. T. A. G., accompagnati dal Console comm. Nicola Liuzzi, e diretti dal cav. Carlo Corubolo dell'Ufficio Turistico dell'O.N.D. di Gorizia, sono giunti a Monfalcone reduci da un pellegrinaggio sulla zona sacra del Carso. La comitiva è scesa alla trattoria del «Leone di S. Marco». Dopo il rancio, servito inappuntabilmente dal proprietario della trattoria Vittorio De Battista, i combattenti proseguirono per Trieste.

La fiera di S. Michele. Stamane si svolse sulla Piazza Cavour la fiera di S. Michele, che richiamò diverso pubblico del mandamento. Numerosi baracconi erano allineati lungo le vie del mercato, carichi delle merci più varie. Per chi non lo sapesse, questa fiera veniva tenuta ancora nel lontano '400, e precisamente in fondo alla via S. Michele, ora via S. Francesco.

Caduto dalla bicicletta. Certo Ernesto Vidoz, di anni 27, mentre in bicicletta transitava ieri per la via Terenziana, è accidentalmente caduto in sì malo modo da riportare una ferita lacero-contusa alla palma della mano destra. Ha dovuto recarsi dal medico il quale gli ha prestato i soccorsi del caso.

Una mucca investita da un'auto. Stamane verso le 2.30, mentre l'autista Giovanni Bardellotti fu Giovanni, nato a S. Donà di Piave nel 1908, ivi residente, transitava con un camioncino per la strada Monfalcone-S. Giovanni di Duino, a circa 200 metri dal ponte, investì una mucca condotta a mano da certo Emilio Tomasin. All'urto la mucca andò a finire sul cofano della macchina, producendo gravi danni. L'Arma dei carabinieri, alla quale venne comunicato il fatto, sta esperendo i rilievi necessari per stabilire le responsabilità.

Il dovere degli artieri e apprendisti di iscriversi ai corsi serali

La Federazione artigiana invita tutti i conduttori delle aziende artigiane interessate a svolgere attiva opera di propaganda e di persuasione tra i loro dipendenti perchè diano senza indugi la propria iscrizione ai corsi serali che il R. Istituto industriale triestino è in procinto d'iniziare, sia per gli apprendisti che per gli artieri.

E' stato già detto che l'epoca dei senzamestiere e di coloro che s'arrangiavano a far di tutto senza saper far nulla è tramontata da un pezzo. Oggi nelle aziende, piccole o grandi, industriali o commerciali, non vi è più luogo per l'ignoranza, per la faciloneria e per il superficialismo. Quanti, specie tra i giovani, vogliono assicurarsi un avvenire sempre migliore nella società, devono anzitutto porre a base di questo lodevole intendimento, non la crassa presunzione, ma una buona riserva di cognizioni professionali e colturali.

A parte il fattore morale e sociale, questi corsi serali, con tanto entusiasmo e perizia condotti dall'Istituto industriale, tendono a far utilizzare con maggiore estensione ed efficacia la coltura prevalentemente specifica a carattere tecnico e tecnologico, con esercitazioni pratiche di laboratorio e di officina. Tendono cioè ad una utilizzazione delle nostre maestranze, anche in molteplici altri campi delle attività nazionali, in questo periodo di valorizzazione e di potenziamento di tutte le nostre risorse. I conduttori di aziende artigiane, che alla diffusione dell'insegnamento e del perfezionamento professionale sono così intimamentei interessati, questi concetti devono illustrare ai loro dipendenti, siano essi artieri o apprendisti, e sollecitarne l'iscrizione ai corsi.

Dal 21 settembre a tutt'oggi solo pochi operai e apprendisti hanno ottemperato a questo obbligo morale e ciò è un brutto indice. Si ricorda che il tempo utile per la presentazione delle domande da rivolgersi alla Presidenza dell'Istituto industriale, via C. Battisti 31, è fissata improrogabilmente al 5 ottobre.

Una gita a Venezia con la motonave «S. Giusto»

La motonave «San Giusto» dell'Istria-Trieste intraprenderà domenica 2 ottobre una gita per Venezia al prezzo popolarissimo di lire 15 per andata e ritorno, con un orario particolarmente favorevole sia per visitare con comodità la città lagunare, sia per sbrigare colà eventuali affari.

La motonave partirà dal molo Pescheria sabato 1.o ottobre, alle 23, e arriverà a Venezia verso le 5 del mattino seguente. La partenza da Venezia per il ritorno seguirà alle 0.30 di lunedì e l'arrivo a Trieste alle 5.30 circa. I biglietti sono in vendita da oggi negli uffici della Società, in via Felice Venezian 2, primo, e presso l'Ufficio centrale viaggi della Venezia Giulia, in via della Borsa 2.

«Il Commercio Giuliano» uscito il 28 corrente pubblica sotto il titolo «In difesa dei nostri scambi con l'estero» tre disposizioni ministeriali sulla regolazione dei debiti in Jugoslavia, sui pagamenti in Germania e sulla tassa scambio sulle merci importate dalla Francia. Un vasto articolo è dedicato pure alla Festa dell'uva è al concorso relativo. L'interessante bollettino contiene ancora una tabella di indici sul movimento economico triestino.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera alle 21 si raduna la Consulta.

Società Ginnastica. Le lezioni di scherma per soci avranno inizio domani dalle 19 alle 21. Lunedì dalle 15 alle 17 prima lezione per gli allievi. Domenica alle 18 spettacolo cinematografico col film comico «Il signor X» con Charles William e Joan Crawford. A Barcola, pure domenica 2 ottobre, alle 14, campionati sociali di nuoto. I nuotatori in sede, sabato alle 20.30. Sono disponibili ancora alcuni posti per la gita di domenica nella valle del Quieto; le iscrizioni sono prorogate fino a questa sera. Confermare il posto per gli automezzi entro questa sera. Ritrovo domenica mattina alle 6; partenza alle 6.30 precise dai Portici di Chiozza. Le lezioni di ginnastica avranno inizio lunedì 3 ottobre, per la sezione femminile: ore 16.30 corso inferiore, 17.30 corso medio; 18.30 corso superiore; ore 20 signorine. Martedì 4 ottobre avrà lezione la Sezione maschile: corso inferiore ore 16.30, corso medio ore 17.30, corso superiore ore 19.30 e dalle 20 in poi gli adulti. Le iscrizioni si assumono nella segreteria da lunedì 3 ottobre durante le ore d'ufficio.

I seguenti atleti si trovino oggi in sede sociale alle 20.30, per accordi in merito alla partecipazione alle gare atletiche di domenica, a Monfalcone: Contieri, Corsi, Revolt, Botteri, Zannini, Mlecus, Cesaratto, Cadelli, Ziliotto, Brisco, Bacchi, Jurcev, Dizorzi.

Società Alpina delle Giulie. Per domenica verrà effettuata una escursione nel Rio Cadramazzo con salite al Cuel della Barretta e Jovet. Partenza domani alle 19.15 dai Portici di Chiozza, con l'automezzo. Programma in sede; le iscrizioni si chiudono questa sera. Pure questa sera si chiudono le iscrizioni per l'automezzo della gita-vendemmia a S. Giacomo in Colle, indetta per domenica. Programma in sede.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domenica 2 ottobre alle 6.30, sul campo della S. S. Ponziana, la Sezione escursionisti si incontrerà in una partita amichevole di calcio con la Sezione del G. E. T. Domani alle 20.30 in sede, i seguenti escursionisti: Germani, Cumin, Degrassi, Pontini, Candotti, Paliaga, Hauser, Terracini, Tomsich, Marz, Leban, Bertuzzi, Grunn e Ceraz.

Circolo Impiegati Commerciali. Domenica 2 ottobre, trattenimento danzante gratuito. dalle 17. Continuano le iscrizioni alle Sezioni tennis, scherma, calcio, pallacanestro, atletica leggera femminile, sci e bridge. Informazioni in segreteria (via S. Caterina 1) dalle 19-21.

Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». I calciati in sede questa sera alle 21.30.

Circolo Marina Mercantile. Sono aperte le iscrizioni per un corso di tedesco che sarà tenuto dal prof. Bidoli, nonchè per un primo corso e un corso avanzato di lingua inglese che saranno tenuti dal prof. J. Coriess. Iscrizioni e informazioni in sede.

Gruppo Corale Montebello. La lezione corale che doveva tenersi questa sera, è rimandata a lunedì 3 ottobre alle 20.30.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera alle 21, in sede, i marciatori e i componenti la Sezione grotte.

Gruppo Sportivo Beltrame. Domenica 2 ottobre, sagra dell'uva a Duttogliano. Partenza alle 8.30 e 9.30 con automezzi dai Portici di Chiozza; ritorno alle 20 circa. Prezzo di passaggio lire 4 per persona. Il pranzo costerà lire 3.50. Iscrizioni presso la Ditta Beltrame, dal signor Passin, entro oggi.

G. E. «Scarpone». Coloro che intendono partecipare alla vendemmiata di domenica, si trovino alle 6 in Piazza Goldoni. Pranzo dal sacco.

Circolo «L. Domeneghini». Domenica 2 ottobre, inizio dei trattenimenti di danza nella sede di via S. Francesco 5.

Gruppo E. I. A. Questa sera, tutti i soci in sede, alle 21, per seduta ordinaria.

G. A. R. S. Sabato e domenica escursione nel Rio Cadramazzo. Partenza domani alle 19.15 dai Portici di Chiozza per Chiusaforte e Dogna.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera alle 8.45, prove del complesso.

Circolo «Fiamma». Domenica 2 ottobre, nella sala maesima, trattenimento di danza, dalle 18.30 alle 23.30.

A. S. «Sempre Avanti. I giocatori di volata domani alle 19.30, per disposizioni in merito al torneo di volata, si troveranno al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 20, presso il signor Donati.

Domenica alle 6.30, ritrovo ai Portici di Chiozza per i partecipanti alla gita sul monte Terstel. Ritorno alle 22.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 ballo.

Sala Ridotto. Domani trattenimento di danza alle 20.30. Signore ingresso libero.

STATO CIVILE DI TRIESTE

28 settembre 1932-X

Nati vivi: 5; maschi 3, femmine 2.
Nati morti: —.
Morti: 4.
Matrimoni: —.

Littoria

298.a Legione «E. Toti». Gli Avanguardisti della II Centuria marinara devono trovarsi oggi alle 20 alla C. R. B. «E. De Amicis» per il solito rapporto settimanale di Centuria. Gli Avanguardisti che partecipano alle gare interne di atletica, hanno la palestra a loro disposizione ogni sera dalle 18 alle 21. Domenica 2 ottobre, adunata obbligatoria, in divisa, alle 10 in sede.

641.a Legione mista «G. Boscarolli» - Comando I Centuria. Oggi alle 20.30, adunata della I Centuria in borghese, alla C. R. Balilla «G. Padovan», via Settefontane n. 57.

Seduta dei fiduciari dell'A. F. S. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a intervenire alla seduta che avrà luogo oggi venerdì alle 19, in sede dell'A.F.S., Piazza Verdi 1, II.

La Borsa di Trieste

settembre	28	29	settembre	28	29
Rend. 3½%	77.20	77.50	Premuda	165	165
Cons. 5%	83.70	83.75	Pico. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	85.60	86.—	Tripcovich	61	61
B. T. n. 1934	100.—	100.—	Tram	187	187
B. T. n. 1940	100.60	101.—	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	100.60	101.—	Ampelea	160	160
Dan. Sava	163	163	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	498	Cant. R. A.	38	40
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop.	271	271	Cem. Ison.	8	8
Generali	3090	3107½	Cem. Spal.	60	60
Ass. Ital.	478	482.50	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1442½	1480	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1312½	1300	S. I. P.	45	45
Riun. B	1290	1285	SELVEG	394	394
Sigorta	110	110	S. T. E. G.	17.75	17.75
Adria	10	10	Gas Roma	796	795
Costiera	102	102	Edison or.	481	486
Cosulich	28.50	28.50	Edison p.	285	283
Gerolim.	15.50	15.50	Iutificio	519	519
Libera Tr.	27.50	27.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	162	162	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	88	88	Pastificio	201	201
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	32	32	Terni	176	176
Meridion.	647	650	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 67.25; New York 19.49; Francia 76.40; Svizzera 375.90.

Cambio ufficiale dell'oro: 28/IX: L. 376.06.

Mercato migliore. Valori di Stato fermi, specialmente Buoni del Tesoro e Obbligazioni delle Venezie. Bancari invariati. Trasporti inattivi. Degli assicurativi sostenute le Anonima Infortuni, migliori le Generali e le Assicuratrici Italiane, calme le Riunione Adriatica. Previsioni buone. Cambi invariati.

Comunicazioni sindacali

Riunione per la nomina dei capimestieri. La Federazione dell'Artigianato ricorda agli aderenti alle comunità del legno e del ferro che questa sera, rispettivamente dalle 17 alle 19 e dalle 19 alle 21, avranno luogo nei locali della segreteria, le assemblee per procedere alle elezioni dei capimestieri.

Per l'esatta applicazione della tassa scambio sui filati. Tutti i conduttori di aziende artigiane per la lavorazione della maglia, sono invitati in segreteria per ricevere istruzioni in merito alla tenuta e vidimazione del registro di entrata ed uscita per l'esatta applicazione della tassa scambio.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 30 settembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 184, 188, 186, 159; carbonai 101, 102, 105 106, 107; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 295, 297, 302, 303, 304; giov. coperta in I 124, 125, 126, 127, 128; giov. coperta in II 66, 67, 68, 70, 71; mozzi coperta 61, 68, 69, 71, 72; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 279, 221, 270, 271, 272; carbonai 59, 60, 62, 63, 65; mozzi macchina 33, 35, 36, 39, 40.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass.: 72, 78, 79, 80, 81; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 37, 38, 39, 43, 45; giov. coperta in II 21, 22, 24, 25, 26; mozzi coperta 58, 60, 61, 62, 63; ingrassatori pass. 26, 33, 31, 35, 36; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 50, 51, 52, 53, 54; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 36, 39, 39, 41, 42; mozzi camera senza navig. 33, 35, 36, 37, 38; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 66, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 44, 47, 51, 52, 53; giovani coperta 14, 18, 19, 20, —; ingrassatori 25, 26, 27, 29, 30; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 63, 68, 69, 70, 72; giov. coperta I 23, 26, 28, 30, 31; mozzi coperta 35, 36, 38, 39, 42; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21, 23, 24; fuochisti carbonai 72, 75, 78, 79, 80; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 60, 61, 62, 63, 64; mozzi camera 39, 42, 44, 45, 46; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 48, 49, 50, 51, 52; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 4 fuochisti ingrassatori, 1 carbonaio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Antonino, Onorio.

NASCITE (29 settembre 1932): Legittimi: Galante Tullio di Giuseppe; De Re Giorgio di Giuseppe; Ammirabile Aldo di Pietro. Illegittimi: femmine 2.

DECESSI: Rossi Elio a. 63; Ongaro Rodolfo a. 29; Gustincich Bruno a. 1; Grassi Alfredo a. 35.

Corriere sportivo

Ponziana e Triestina B

contro Padova B e Mestrina a Montebello

Domenica s'iniziano in tutta Italia le contese della prima divisione. I gironi di questa categoria non sono privi d'interesse, ne hanno anzi uno tutto proprio perchè trattandosi di gironi a carattere regionalistico attingono importanza dalla antica e non sopita rivalità campanalistica.

Uno dei gironi più forti perchè comprende squadre che hanno nell'ambito nazionale raccolto già larga messe di allori e che si trovano sulla breccia da un numero considerevole di anni è il girone triveneto. Fanno parte di questo girone due squadre B di Divisione Nazionale serie A, la Triestina e il Padova, ed altre dodici fra cui alcune (Fiumana, Udinese, Pro Gorizia, Ponziana, Vicenza) di fama e valore sicuri.

Trieste partecipa a queste importanti competizioni con due squadre di diverso carattere. L'una combatte in questa categoria già da anni e rappresenta la selezione di una scuderia, tale il Ponziana che s'allinea con la prima squadra, l'altra, la Triestina, è entrata nella prima divisione appena quest'anno in seguito alle recenti disposizioni Federali che consentono tale privilegio alle seconde squadre della serie A.

Si delinea già adesso la rivalità fra queste due squadre, rivalità che si esplicherà in pieno nell'incontro che le metterà di fronte. Intanto domenica esse incontreranno avversari veneti. La Ponziana sarà alle prese con la squadra B del Padova e la Triestina affronterà la focosa Mestrina. I due incontri sono interessanti e sarebbe stato un vero peccato assistere all'uno perdendo l'altro, ma in questo senso si sono accordati i dirigenti della Triestina e del Ponziana stabilendo che le due partite abbiano a svolgersi in un unico spettacolo sul campo di Montebello.

Torneo autunnale di tennis

L'orario delle gare odierne

Oggi s'inizia l'interessante torneo autunnale organizzato dal Lawn Tennis Club Triestino. Ecco l'orario delle partite:

Sui campi al Cacciatore:

Ore 9: S. U. II-III: A. Fera-Celso; S. U. III: Benvenutti-Bravin; R. Zibell-Sacerdoti; M. Zaiotti-Bassi.

Ore 10: S. U. II-III: M. Zaiotti-Selvi; S. U. III: Contieri-Ruzzier; S. D. III: Nordio-Bravin; Deforza-Rosanz; D. U.: A. FERA, M. Zaiotti-Columni, Hebble-Waithe.

Ore 11: S. U. III: De Totto-Porto; Armani-Marchi; S. D. II-III: Asquini-Andriani; Zadro-Patterson; S. D. III: Arnstein-Stock; Porto-Ravasini.

Ore 14: S. U. III: Illesi-Perna I; S. U. II-III: M. Ara-Benussi; Benvenutti-Zibell R.; Budini-Contieri; Finzi-Ruzzier.

Ore 13.30: D. U.: Novacco, Paoletti N.-Zibell R., Sacerdoti.

Ore 15: S. U. II-III: Illesi-G. Zaiotti; De Totto-Cattaneo; S. D. II-III: Ravasini-Mayer; E. Ara-Bevilacqua; D. M.: Friberti, Contieri-Stock, De Pangher.

Ore 16: S. D. II-III: Arnstein-Nordio; S. D. III: Andriani-Zavro; Benussi-De Pangher; S. U. III: Columni-Perna Piero.

Ore 17: S. U. II-III: Perna I-Mattia; Armani-Paoletti V.; S. U. III: Budini-Pittana; D. M.: Mayer, G. Zaiotti-Costantini, A. Fera.

Sui campi di via G. Reni:

Ore 9: (liberi): Sader-Kozmann; Steidler-Moro.

Ore 10: (liberi): Polli-Cesar; Zibell-Boegan; Scodnik-Fabbro O.

Ore 14: (liberi): Moschini-Milazzi, Huppert-Fragiacomo D.

Nello Sport Club Olympia

Con recente disposizione, il Segretario Federale e Presidente del Dopolavoro Provinciale, comm. dott. Carlo Perusino, ha ordinato lo scioglimento dello Sport Club Olympia e la sua immediata ricostituzione assegnando per sede del sodalizio i locali del Circolo Rion. Fasc. «Angelo Crena», sito in via A. Lamarmora n. 26. Il Segretario Federale, ha affidato l'incarico di tale ricostituzione al Commissario straordinario del sodalizio, col quale gli interessati potranno conferire nei giorni di martedì, giovedì e sabato al Dopolavoro Provinciale. Il Commissario ha già diramato a tutti gli iscritti al sodalizio una circolare informativa di quanto sopra, invitandoli a rimettere al più presto le schede di adesione al Dopolavoro Provinciale, oppure direttamente alla nuova sede sociale.

Le regate veliche a Muggia

Organizzate dal R. Yacht Club Adriaco, si svolgeranno domenica mattina nel golfo di Muggia due interessanti regate di triangolo. La prima, per 6 metri S. N. con partenza alle 10; l'altra, per 12 piedi S. I., con partenza alle 10.15. Il traguardo sia in partenza che d'arrivo per ambedue le gare sarà presso la testata del molo di Muggia. Sono in palio ricchi premi, che saranno disputati fra i migliori «skippers» giuliani.

L'orario del Consolato turco. Col 1.o ottobre il locale Consolato della Repubblica turca riprenderà l'orario normale. La cancelleria resterà aperta alle parti dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

I premi della grande lotteria

a favore dell'Opera Balilla

Anche quest'anno avrà luogo l'ormai tradizionale grande lotteria dell'Opera Nazionale Balilla. I cittadini che già in numerose occasioni hanno dato segno tangibile di attaccamento al Regime, appoggiando la benefica istituzione fascista, certo vorranno rinnovare l'attestazione di simpatia e acquistare generosamente i biglietti, contribuendo così al buon esito della lotteria e concorrendo nello stesso tempo ai ricchi premi messi in palio, che sono quest'anno: primo premio automobile Fiat «Balilla», riscattabile con 10.000 lire; secondo premio, motoleggera «Simplex»; terzo premio, macchina da cucire Singer; quarto premio, camera da letto; quinto premio, batteria da cucina, dono della ditta R. Cesca; sesto premio, apparecchio cinematografico «Pathé Baby» con cinque pellicole; settimo premio, macchina fotografica. Il biglietto costa soltanto una lira.

La caduta di un manovale

Mentre stava spingendo una carriuola carica di materiale da costruzione, il manovale Pietro Cerqueni, di 22 anni, abitante in Gretta di Sopra n. 816, incespicò ieri mattina in un sasso, cadde in avanti, e si produsse una forte contusione al dorso del naso. Rialzato, si recò alla Guardia medica, ove il sanitario di servizio gli prestò le cure opportune e lo giudicò guaribile in pochi giorni.

Il cavallo contro il maniscalco

Il maniscalco Mario Cossip, di trenta anni, abitante al n. 416 di Rozzol in Monte, era intento ieri mattina a ferrare un cavallo, allorchè, colpito dall'animale con un calcio, fu lanciato a qualche metro di distanza in modo da riportare una forte contusione al braccio destro. Soccorso da un compagno di lavoro, il Cossip si recò più tardi alla Guardia medica.

CRONACA GIUDIZIARIA

"No se scrivi col C ma col K..."

Malinconico epilogo di una gazzarra

(Tribunale Penale) Tre carabinieri, appartenenti alla stazione di Santa Croce, trovandosi la notte del 30 giugno u. s. in giro di perlustrazione, giunti in piazza della Fonte, udirono degli schiamazzi provenire dall'interno di un'osteria. Recatisi sul posto, videro che si trattava di un gruppo di avvinazzati, i quali cantavano a squarciagola.

I carabinieri imposero silenzio agli schiamazzatori invitandoli ad andarsene ed ordinando poi all'oste di chiudere l'osteria.

All'invito perentorio i cantori da strapazzo fattisi silenziosi, infilarono moggi moggi l'uscita, dirigendosi ognuno verso le proprie case. Ma due di essi, certi Vladimiro Carli di Giovanni, di 24 anni, e Rodolfo Tenze di Giuseppe, i quali forse per distinguersi in qualche modo vollero dire il fatto loro ai carabinieri, i quali però, ritenutisi offesi, invitarono il Carli ed il Tenze a seguirli in caserma. Il Tenze, facendo buon viso a cattivo giuoco, non disse verbo, ma l'altro, il Carli, montato sulle furie, si oppose ed, entrato in colluttazione con i militi, tentò di schiaffeggiarli. Naturalmente, la sua fu tutta fatica sprecata, poichè, volente o nolente, fu condotto in caserma e quindi, assieme al Tenze, denunciato all'autorità giudiziaria.

Ieri mattina, alla quarta sezione, si è svolto il processo.

Il Carli, su invito del Presidente, ha spiegato come si svolse l'episodio, col dare una versione piuttosto curiosa.

— Prima de tuto — s'è affrettato a dichiarare — son inocente... Mi no go offeso nissun. Mi iero sempre pronto de andar coi carabinieri...

— E perchè avete opposto resistenza?

— Un momento. No son andà con lori perchè no podevo.

— Non potevate?

— Iero ligà! E fin che i me tigniva no podevo moverme. E po i me ga bastonà..

— E poi?

— Mi, se mai, me son limità a farghe una picola osservazion ai carabinieri.

— Quale?

— Sicome i scriveva el mio nome col C mi ghe go dito che se scrivi col K.

— Cioè?

— Perchè mi son Karli e no Carli!

— Ci tenete al K.

— Mi ghe tegno al K! Per via de sto inconveniente se gavemo tacà.

Dal canto suo il Tenze ha detto fra l'altro:

— Mi anche son inocente. Son amico dei carabinieri!

I carabinieri Giuseppe Fasana, Gino Cordovado ed Emilio Spigarolo, si sono limitati a confermare la denuncia scritta.

Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze processuali, ha condannato: Carli ad 1 anno di reclusione; Tenze a 6 mesi di reclusione, concedendo però a questi i benefici di legge.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Sorich e Pollanzi; P. M.: cav. Zulmin; difesa: avv. Brunner; cancelliere: Janni.

Una complicata vicenda commerciale

nei suoi strascichi giudiziari

(Tribunale Penale) Il commerciante Augusto Sivitz in seguito ad una vicenda commerciale abbastanza complicata in farine avuta col commerciante Luigi Salvadori di Palmanova, dovette subire un movimentato processo per truffa, dal quale però uscì moralmente illeso. Infatti se dai giudici del Tribunale fu assolto per insufficienza di prove, i magistrati della Corte d'Appello lo assolsero invece con la formula ampia, quella che il fatto non costituiva reato.

Causa di questa disavventura giudiziaria, il Sivitz ritenne certo Elvio Branca di Giuseppe il quale, secondo lui, deponendo come testimonio davanti al giudice istruttore e davanti al Tribunale penale, avrebbe deposto falsamente, affermando che esso Sivitz gli avrebbe confidato che i denari ricavati dalla vendita delle farine che dovevano essere fornite dalla ditta Salvadori, sarebbero stati divisi fra lui ed i suoi soci d'affari in determinate quote. Di avergli inoltre lo stesso Sivitz confidato di andare in giro armato di rivoltella per scaricarla addosso a colui che aveva avvertito il Salvadori dell'inganno che contro di lui stava tramando.

Il Branca, comparso davanti ai giudici della quinta sezione, ha negato vivacemente di essere incorso nel reato di falsa testimonianza.

— Deponendo davanti ai giudici — ha dichiarato — io ho sempre detto la verità!

Il P. M. però, valutando le circostanze di causa, non ha voluto prestargli fede per cui ha chiesto 10 mesi e 15 giorni di reclusione.

Il Tribunale invece ha ritenuto di assolvere il Branca per insufficienza di prove.

Presidente: cav. Lamparelli; giudici: Fabrio e Blando; P. M.: cav. Colotti; difesa: avv. Turola; cancelliere: dott. de Paoli.

Due anni di reclusione a un bruto

(Tribunale Penale) A due anni di reclusione è stato condannato, ieri mattina, certo Stanislao Spanghero fu Francesco, che i giudici della quarta sezione hanno ritenuto colpevole di atti immorali a danno di una bambina. Il processo si è tenuto a porte chiuse.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Sorich e Pollanzi; P. M. cav. Zulmin; cancelliere: Janni.

Uno scherzo d'ottica

e una realtà della legge

Trovatosi qualche tempo fa a corto di risorse, Giuseppe D., di 37 anni, abitante in via delle Scuole Israelitiche, ideò di sfruttare uno scherzetto d'ottica che secondo lui doveva trovar favore nel popolino e procurargli così almeno gli spiccioli strettamente indispensabili per campare alla meno peggio.

Senza perdere tempo, confidò l'idea a un amico, disegnatore a tempo perso, disoccupato anche lui, che aderì ben volentieri all'incarico di disegnare le cartoline che rifece un po' modificato il noto scherzo ottico del «diavoletto» che, come si sa, devo essere fissato a lungo sulla carta per rivederlo poi disegnato sul muro o comunque dove si guarda. Il D. desiderava delle vignette riproducenti le sembianze di divi e stelle dell'arte muta e sonora e il disegnatore procurò di accontentarlo disegnando alla brava le fisionomie di Charlot, di Greta Garbo, di Douglas Fairbanks, di Barbara Stanwick ecc. Fatti i disegni, si trattava di far eseguire i relativi «clichés» per la riproduzione. Fu una difficoltà grave poichè i «clichés» costano, ma il D. riuscì tuttavia a superarla e quindi a farsi stampare delle cartoline. Finalmente aveva raggiunto il suo scopo ed ora si trattava di iniziare la vendita delle «cartoline magiche». Ieri l'altro il D. si recò in una via di Cittavecchia ove, dopo aver chiamato a raccolta i passanti, cominciò a magnificare gli effetti della cartolina, sulla quale era stampata la seguente spiegazione: «Visione ottica». Guardare con fissità i 4 punti bianchi fra gli occhi della figura. Contare mentalmente da 1 a 60 e poi guardare nel cielo fino a che comparisce la figura». E poichè il giochetto piaceva gli acquirenti furono parecchi così che dopo qualche ora il D. dovette ricorrere alla tipografia per una ristampa di cartoline, le quali pure furono in breve quasi esaurite. Tutto andava quindi a gonfie vele, quando ieri il D. mentre stava illustrando a una ventina di persone raccoltesi intorno a lui, le meraviglie delle cartoline, fu fermato da due agenti della Questura, i quali gli domandarono la licenza di vendita, ma egli non aveva pensato a richiederla e a quell'invito rimase di stucco.

— A mi — disse poi — no me xe mai vignù in testa che per poder divulgar el culto de l'arte bisogna domandar una licenza...

Accompagnato in Questura il D. narrò che si era adattato a vendere le sue «sorprese ottiche» solamente per puro bisogno. Assunte a verbale le sue dichiarazioni, fu messo in contravvenzione per vendita abusiva di cartoline, 45 delle quali, ultimo residuo della fortunata vendita, gli furono sequestrate e trasmesse all'autorità giudiziaria.

Teatri e Concerti

La serata d'addio di Fleming

Harry Fleming, il brillantissimo ballerino negro e tutto il suo magnifico complesso, che ha suscitato seralmente il più vivo entusiasmo, prenderà oggi congedo dal nostro pubblico. La serata che è anche in onore del simpatico artista farà quindi accorrere le folle delle grandi occasioni. Anche ieri il Rossetti risuonò di calorosi e interminabili applausi dopo ogni numero, ma particolarmente dopo il «valzer» che il Fleming danza in modo sorprendente.

Domani debutteranno il celebre Quartetto di danza del Casino de Paris, la troupe Brody, i più piccoli ginnasti del mondo e la vezzosa Mariù Torri.

Le riviste alla Fenice

L'ottima Compagnia di riviste «Buonasera» diretta da Raele Cappelli darà quest'oggi un'altra novità: la bizzarria «Torna al tuo paesello!» dello stesso Cappelli. Vi agiranno il simpatico attore-autore, la graziosa «soubrette» Fara Taylor, la brillante danzatrice Terka Sulyok e tutti gli altri applauditi componenti la Compagnia.

Il ritorno di Anita Orizona alle scene. Dopo oltre un anno e mezzo di assenza dalle scene, che per poco non assunse il carattere di un definitivo abbandono dell'arte... con complicazioni matrimoniali, Anita Orizona — ch'è indubbiamente una delle nostre più graziose, intelligenti e ammirate artiste d'operetta — ritorna al teatro. Un ritorno festoso che iersera il pubblico di Novara ha tenuto a battesimo e che domani sarà consacrato ufficialmente dal pubblico milanese. La gentile artista, che aveva lasciato un bellissimo ricordo della sua leggiadria, del brio e della sua musicalità, è stata scritturata questi giorni per sostenere la parte principale nella rivista «Tutte bionde» di Erich Mann. La notizia della sua... riconciliazione con l'arte sarà accolta con viva simpatia anche dal pubblico triestino che è stato fra i primi a riconoscere e ad applaudire le belle doti della giovane e valente «star» concittadina.

Radio Gruppo Nord

Programma del 30 settembre 1932-X

8.15-8.35: Lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia. 13-14 (Trieste): Quintetto. - 14.10 (Trieste): Borsa. 17.10-18 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Quintetto. 18.35: Comunicazioni della R. Società Geografica, dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. - 19.20 (Trieste): Quintetto. 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. 19.30-20: Bollettino meteorologico. 20: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Rito Selvaggi. 1) Bach: Preludio del «Clavicembalo ben temperato», ridotto per orchestra d'archi da Rito Selvaggi. 2) Franck: Sinfonia in re minore. - Conversazione di Rinaldo Küfferle. 3) Busoni: «La sposa sorteggiata», suite op. 45; a) «Danza fantastica»; b) Pezzo lirico; c) Pezzo mistico; d) In modo ebraico; e) Pezzo giocoso. 4) Graener: «Il flauto di Sans Souci», opera 88: a) Introduzione e sarabanda; b) Gavotta; c) Aria; d) Rigaudon (solista prof. Ulrico Virgilio. 5) Beethoven: «Eleonora III», ouverture. Nel secondo intervallo del concerto sinfonico: «Il centenario di Robinson Crosuè», fantasia dialogata di Callar Artù.

Varietà e Cinema

«Borneo selvaggia» ottiene successone al Teatro Eden. Agguati di uomini e di belve, violenza di passioni e di amori, capolavoro interessante. Ingresso lire 1. Precederà «Topolino autista».

«La casetta sulla spiaggia» al Gran Cine Italia con J. Gaynor e C. Farrell, continua le sue repliche con il massimo successo.

«Montecarlo» con Jeannette Mac Donald oggi al Novo Cine. Il film di gioventù, di brio e di amore che tanto diverte. Ingresso lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 17.30: «L'amante» con Joan Crawford e Fleming e la sua orchestra.
Nazionale. 17: «Naturich, la moglie indiana» con Lupe Velez e W. Baxter. Successo.
Excelsior. 17: «A me la libertà!» di Renè Clair e «Moli romane», document. Cines.
Fenice. 17: Premièro «Gli amori di mezzanotte» e Comp. riviste «Buonasera».
Eden. 16: L. 1: «Borneo selvaggia» con R. Hobart. Dramma di passione. Topolino.
Italia. 16: «La casetta sulla spiaggia» con J. Gaynor e C. Farrell. Successo enorme.
Regina. 16: «I demoni dell'aria» con Wallace Berry e Compagnia De Rosè.
Impero. 16, 18, 20, 22: «La cantante dell'Opera» con G. Giachetti e G. Faolieri, nonchè «Campane d'Italia», prod. Cines.
Massimo. 16: «Inno all'amore» con G. Froelich. «Topolino giardiniere». L. 1.
Garibaldi. 16: «Transatlantic» con E. Lowe, Greta Nissen, Mirna Loy, Topolino. L. 1.
Odeon. 17: «Nella tempesta», sonoro con J. Barrymore, C. Horn e L. Wolheim.
Reale. 16: «Le mani dell'altro», dramma d'amore con C. Veidt. (Solo adulti).
Armonia. 15.30: «La guardia nera», cantato con W. Mac Laglen e Mirna Loy.
Novo Cine. 16: L. 1: «Montecarlo», il capolavoro son. e cant. di J. Mac Donald.
Savoia. 15.30: «Marocco», parl. ital. con M. Dietrich, G. Cooper e A. Menjou.
Aurora. 16: «600.000 franchi al mese» e Comp. De Micheli-Battistini.
Popolo. 15.30: «Sua Altezza comanda» con Willy Fritsch e Duo Sarcolè.
Centrale. 16: «La città canora», cant. ital. con B. Helm e Jan Kiepura.
Roma. 16.30: «Alla deriva», son. cant. con George Bancroff e W. Boyd. Paramount.
Galileo. 15.30: «L'indomabile» con J. Crawford. Varietà.
Belvedere. 15.30: «Anima e corpo», cantato con Charles Farrell ed Elissa Landi.
Venezia. 16: «Lo scannatoio» di Emilio Zola (tutto in un giorno).
Dante. 16: «Papà Gambalunga», parl. ital. con Janet Gaynor e «Rivista Fox».

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: studio intagliato, tappeto orientale, scendiletto pelo, aspiratore elettrico, biciclette, grammofoni, figura bronzo, ceramiche, servizi porcellana, posate, fioraia argento, macchine da cucire, ecc.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Da G. M. D. G. lire 5000 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria dell'avv. dott. Raimondo Luzzatto, dalla sorella Nelia e dal nipote Gino lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del dott. Giovanni Bechtinger, dalla famiglia De Colle lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Guido Zernitz lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Elio Rossi, da Riccardo Makoviz lire 20 pro Congr. di Carità; dal prof. Aldo Urbani e famiglia lire 20 pro Istituto tecnico L. da Vinci (cassa scol.); da Giulio Steindler lire 10 pro Ospedale Israelitico; da Giacomo e Enrico Camerino lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Anna Schiavon, da Carlo De Carli e Bruno Thümmel lire 25 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Bruno du Ban, da Fela Rubinstein lire 5, Relly Sbisà lire 5, Tea Visintin lire 5 e Iele Stibiel lire 5 pro Unione Stenografica (fondo Bruno du Ban).

Per onorare la memoria del comm. Antonio Suttina, da Antonietta Ernestina e Gisella de Leitner lire 25 pro Chiesa dei padri spagnoli; da Eugenia de Höger lire 15 pro Chiesa S. Maria Maggiore (organo).

Per onorare la memoria di Eugenia Kaderk, dalla famiglia Kaderk-Cardi lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 25 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. Giacomo).

Nel X anniversario della morte di Mario Degrassi, dalla famiglia lire 500 pro Nidi Regina Elena (per un lettino che porti il nome dell'estinto).

Per onorare la memoria del caro padre, nel III anniversario della morte, da Luigi Pecorari lire 200 pro Oratorio Salesiano.

Nell'XI anniversario della morte dell'indimenticabile Alvaro, dai genitori Giorgina e Guido Finazzer lire 25 pro Previdenza.

In memoria della diletta Angela, nel XIV anniversario della morte, dalla mamma lire 100 pro Ospizio Marino di Valdoltra.

Dalla Falegnameria Meccanica «San Giusto» lire 31 pro Guardia Medica.

Recite di filodrammatici

«La donna e la bestia» al Dopolavoro «R. Pitteri». Mercoledì 4 ottobre, alle 20.45, la Compagnia filodrammatica sociale, diretta dal signor Giusto Depase, riprenderà la sua attività con la recita della brillantissima commedia in tre atti, «La donna e la bestia». La Sezione orchestrale diretta dal maestro L. Tamaro, suonerà durante gli intermezzi.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

9

Giorgio Sim

Fanciulla americana

— Che è accaduto? Spiegatemi...

— E' accaduto che Carlo Ebner è stato ucciso con un colpo di rivoltella in questa stanza, mentre vostra sorella era chiusa nella propria. L'individuo ha ancora nel pugno qualcuna delle vostre perle.

— Dove si trova miss Lampson? — domandò Jackie che ci teneva a far la figura del difensore della ragazza.

Maigret lo guardò come se non avesse udito o come se al giovinotto non desse alcuna importanza.

— Ebner era vostro amico o amico di vostra sorella?

— Lo conoscevo da molto tempo.

— Cioè?

— Lo incontravo sovente a Montparnasse. Però, venerdì era la prima volta che veniva in casa mia.

— Non vi ha mai fatto la corte?

— No.

Elena si dimostrava meno impressionabile di Betty. Era capace di fissare senza [illegible] il cadavere disteso sul tappeto. Ma era chiara la sua impazienza di sapere e di finirla con quell'interrogatorio.

— Potete andare a raggiungere la signora Lampson al piano superiore. Credo che le abbiano assegnato il numero 159...

— Non avete più bisogno di me? — chiese con sfrontatezza Jackie.

E Maigret, tranquillo:

— Non ho mai avuto bisogno di voi, caro signore...

Rimase solo. Tornò a sedersi, accese la pipa, sembrò appisolarsi, mentre il suo compagno continuava le ricerche.

Era giorno chiaro. Erano passate le sette. Campanelli squillarono nei corridoi dell'albergo. S'udiva il passo felpato dei domestici.

Si portò la prima colazione nell'appartamento accanto. L'olandese, giunta col rapido di Amsterdam, prendeva possesso della sua camera e da una diecina di minuti l'acqua scorreva, con rumore monotono, nella vasca da bagno.

Un po' più tardi, l'ispettore si volse, come avvertendo nell'atmosfera qualcosa di anormale.

Vide il commissario assopito. La pipa gli era caduta sul tappeto, che cominciava a bruciare.

IV.

L'appartamento del professore Fleuret

Il personale della Prefettura sapeva che non era quello il momento di disturbare il commissario Maigret.

Tuttavia egli era calmo, terribilmente calmo. Il sonno perduto non era visibile che da un leggero rilasciamento dei muscoli facciali, meno duri che d'abitudine.

Solo nel suo studio, egli andava dal telefono alla stufa, dinanzi alla quale rimaneva in piedi, le spalle al calore, le mani intrecciate sui reni.

A vederlo, così, lento e pesante, non dava certo un'impressione di energia quasi sovrumana.

— Pronto!... La casa Blum? Come dite, signorina? Non rispondono?... Insistete... Come? ah già! E' domenica... Avete ragione. Se potessi abolire le domeniche!

Come sempre, erano le piccole coincidenze imbecilli che gli facevano perdere il tempo. Aveva bisogno di un chiarimento insignificante, di un parere... Ed era domenica!... Blum, il gioielliere di via dell'Opera, era nella sua villa a Saint Cloud. Un'ora per avere una comunicazione telefonica con lui! Un'altra ora per mandare un agente motociclista a parlargli!

E s'erano fatte le dieci. L'ispettore Ducas era rimasto ai Champs Elysées per assistere all'arrivo del Tribunale.

Un pentolino d'acqua cantava sulla stufa e il commissario si preparò con le sue proprie mani un caffè nero che non addolcì.

Telefono.

— Pronto! Il signor Blum?

— E' Emma, signore... Ho riconosciuto la vostra voce... Forse vi disturbo inutilmente. Ma questa notte, quando vi ho telefonato secondo i vostri ordini, nessuno mi ha risposto..

— Bene. Allora?

— Volevo dirvi soltanto che qui c'è qualcuno... Il signor Gerardo, sapete...

— Solo?

— Sì. Miss non è ancora rientrata. Lui ha l'aria molto abbattuta...

— E aspetta?

— Sta passeggiando nel salone.

— Grazie.

— Debbo, forse...

Ma Maigret aveva già riagganciato il ricevitore. Sapeva che Elene era rimasta al Claridge con sua sorella, mentre Jackie, che non gradiva molto quella atmosfera drammatica, se l'era svignata con un pretesto qualunque.

Andò di nuovo all'apparecchio.

— Pronto?... C'è il signor Blum? Fatelo venire al telefono.

— Sì, sono io... Stavo esaminando le perle... Saprete, senza dubbio, che sono false... Molto bene imitate... E anche false, valgono ancora parecchio... Di vera non ce n'è che una, magnifica... Quella che era incartata a parte... Ve le faccio riavere, con una dichiarazione scritta.

— Bene!

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A A. CAMERIERE, domestiche, cuoche bambinaie, ragazzette, prestaservizi, offronsi. Zonta 5, primo. 22485 A

A. A. PERSONALE sceltissimo servizio domestico, ragazze friulane, slave, tedesche, disposte ogni lavoro, cameriere, domestiche ecc. offronsi Trieste, fuori, tutta Italia, attestati, referenze. Rivolgersi Agenzia Urgenza, Ventisettembre 17 (Pregasi telefonare 5049: informazioni gratis). 22259 A

BONNE italiano, tedesco, istitutrice giornata tedesco, italiano; cuoche capaci, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, scelto personale Trieste, fuori offro. Zeidler, Machiavelli 7. 48903 A

DOMESTICA praticissima, lunghi attestati, cucinare offresi. Piazza S. Francesco n. 1, portinaio. 8929 A

DOMESTICA pratica tutti lavori miti pretese offresi. Via Udine 25, I, p. 10. 80943 A

DOMESTICA giovane, sana, brava tutti lavori offresi. Via Scoglio 1, p. 2. 48871 A

DOMESTICA tutto fare, amorosa bambini offresi. Via Valdirivo 3, portinaio. 48911 A

DONNA brava tutti lavori, buoni attestati offresi mattina ore combinarsi. Cavana 14, porta 15. 48937 A

PRESTASERVIZI brava, con atestati offresi. Via Udine n. 49, portineria. 48916 A

PRESTASERVIZI ragazza offresi dalla una del pomeriggio. Rivolgersi Viale Regina Elena 27, portineria. 80940 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8-16. Rivolgersi Rossetti 51 a, portinaia. 80932 A

PRESTASERVIZI offresi per pomeriggio. Via Torricelli n. 6, portinaio. 80903 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via S. Maurizio n. 6, porta sulle scale, IV p., Albanese. 48878 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, con attestati offresi tutto il giorno. XX Settembre 13, portinaio. 48932 A

QUARANTENNE tutto fare, pratica cucinare, onesta, offresi. Moisè Luzzatto 7, porta 19. 80930 A

RAGAZZA o prestaservizi miti pretese offresi. San Lazzaro 9, IV, destra. 80965 A

RAGAZZA prestaservizi dalle 7 alle 9, oppure ore da combinarsi offresi; buoni attestati e informazioni. Settefontane 13, III, porta 20. 48862 A

RAGAZZA orfana, onestissima, offresi distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 48881 A

RAGAZZA 30-enne capacissima, sana, onesta raccomandabile, lunghi attestati offresi. Commerciale 7, III, destra. 48888 A

RAGAZZA onesta, per tutti lavori, cucinare offresi. Via Fonderia 2, presso Verolin. 48925 A

RAGAZZA principiante e una pratica offronsi. XXX Ottobre 13, portinaio. 48946 A

RAGAZZA prestaservizi pratica offresi. Corso Garibaldi n. 4, I, destra. 48875 A

RAGAZZA forte, onesta e brava per lavori casalinghi offresi stabile. Via Donizetti 5, porta 1. 48877 A

RAGAZZA 18-enne offresi piccola paga. Via Torrebianca 10. 80936 A

RAGAZZE 2, una principiante, altra per tutto fare cercano servizio. Via Fabio Severo 45 portinaia. 48943 A

RAGAZZE due, una cameriera fina per servizio di tavola, cucire, stirare; l'altra presta servizi pratica tutti i lavori brava anche per qualsiasi lavoro di sarta offronsi a buone famiglie. San Giorgio 5, portinaio. 8835 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, signorine, prestaservizi, cercansi. Zonta 5, primo. 22485 B

A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, governanti, donne fiducia Trieste, fuori, tutta Italia, estero cercansi. Ventisettembre 17, telefono 5049. 22449 B

A. A. DONNA condizione civile, onestissima, bravissima tutti lavori casa cercasi per la mattina, casa signorile. Riceve camera, vitto, piccolo mensile. Presentarsi con attestati Commerciale 29, porta 8. 00932 B

A. A. VICEMADRE affettuosa, buona, capace, trattamento famigliare cerca Provveditorio Goldoni 3. 80917 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambina e cercansi. 10 posti pronti. Slataper 26. 48909 B

DOMESTICA con attestati cercasi. R. Timeus 1, II, p. 6. 80957 B

DOMESTICA giovane, lunghi attestati cercasi. Battisti 10, II, p. 16. 48896 B

CAMERIERA, domestica, paghe 200-250 cerca persona sola. Indirizzo Piccolo. 22449 B

PRESTASERVIZI capace, attestati cercasi. Presentarsi 9-12 Regina Elena 19, II, porta 1a 80958 B

PRESTASERVIZI non giovane, sappia cucinare, faccende casa cerca piccola famiglia. Parini 9, terzo, ore 14-16. 80921 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi. Negozio Copioli, Istituto 5. 22467 B

RAGAZZA sappia cucinare, attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 48940 B

RAGAZZA sappia bene cucinare, con ottimi attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 0925 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 80910 B

RAGAZZA giovane, capace, cercasi prontamente. Via Samuele Romanin 6. 80937 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. STENODATTILOGRAFA pratica lavori d'ufficio e spedizioni, offresi. Cassetta 22327 C Unione Pubblicità. 22327 C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire cinque-dieci (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere «Scuola violino» (istrumenti prestito), Foscolo 6, porta 13. 8831 C

AUTISTA con proprio camioncino, offresi, miti pretese. Cassetta 22353 C Unione Pubblicità. 22353 C

BARBIERE lavorante triestino capacissimo anche per signora, offresi. Indirizzo Piccolo. 80725 C

CONTABILE bilancista perfetto, capace qualsiasi lavoro ufficio, offresi anche a ore, miti pretese. Offerte cassetta 22185 C Unione Pubblicità. 22185 C

DIRETTORE giovane caffè-bar, conduttore, cauzione, offresi. Cassetta 22434 C Unione Pubblicità. 22434 C

FALEGNAME giovane, con banco, offresi. Crispi 11, portinaio. 80862 C

FALEGNAME, offresi. Recapito Battisti 13, lavaguanti. 80973 C

GIOVANE distinto, bell'aspetto, buoni attestati, conoscenza lingue italiano, francese, tedesco, greco, turco, offresi con miti pretese anche fuori Trieste. Cassetta 22431 C Unione Pubblicità. 22431 C

PENSIONATO, offresi portiere, guardiano, custode d'ufficio. Indirizzo al Piccolo. 48867 C

SIGNORA offresi corrispondenza tedesca due ore alla settimana. Indirizzo al Piccolo. 80693 C

SIGNORINA distinta, tedesca, istruita, offresi per bambini, dai 4 ai 7 anni, anche solo durante il giorno. Cassetta 22368 C Unione Pubblicità. 22368 C

SIGNORINA bella presenza, cerca posto venditrice, cassiera, barista o simili. Modeste pretese. Offerte Cassetta 60000 C. Unione Pubblicità. 60000 C

SIGNORINA buonissima conoscenza francese, offresi bambini. Corso 29, III, sinistra. 48913 C

SIGNORINA straniera, perfetto francese, grammatica, conversazione, istruisce, accompagna bambini e adulti passeggio. Cassetta 22441 C Unione Pubblicità. 22441 C

TRENTENNE volonteroso con cauzione garanzia, offresi quale fattorino, riscuotitore, magazziniere, miti pretese. Cassetta 22459 C Unione Pubblicità. 22459 C

TRENTOTTENNE distinto, conoscenza italiano, slavo, pratico ufficio, trattazione affari commercio, viaggiatore, occuperebbesi presso seria azienda. Offerte cassetta 22425 C Unione Pubblicità. 22425 C

25ENNE presenza, perfetto inglese, italiano, pratico corrispondenza, contabilità, veloce dattilografo, occuperebbesi dovunque, mitissime pretese. Cassetta 22357 C Unione Pubblicità. 22357 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. PERMANENTI perfettissime, garanzia di riuscita su qualsiasi capello lire 30. Crispi 7, angolo S. Zaccaria. 22472 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, riformature in giornata. Via Udine 3. 48853 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 80969 CC

FALEGNAME assume riparazioni mobili, lavori edili, anche domicilio. Palladio 2. 80933 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 80771 CC

ONDULAZIONE permanente massima durata, lavorazione perfetta lire 30. Ginnastica 41. 22484 CC

PERMANENTI lire 40. Ondulazione all'acqua 6, ferro 3, bravissima parrucchiera viennese Anni. Moretti, Mazzini 32, telefono 84-56. 80968 CC

PERMANENTI prezzi miti, ondulazioni acqua lire 4, ferro lire 2, taglio capelli lire 2. Molinavento 5. 80951 CC

PERMANENTI complete, massima perfezione, garanzia lire 30, ondulazione ferro 2, taglio capelli 2, bambini 2. Piazza Cavana 5. 22477 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso Vittorio 24, portineria. 48879 CC

PULITURA secco vestiti massima esattezza, prezzi bassi; specialità stiratura corredi. Via Milano 22. 80913 CC

RIPARAZIONI impermeabili scarpe gomma, bambole, giocattoli celluloide, spruzzatori. Steindler, piazza Cavana 3. 8832 CC

SARTA donna, prezzi modici. Fulvio Testi n. 5, I, Tremul. 48942 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti massimo buon gusto lire 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I, destra. 22464 CC

SARTO confeziona vestiti uomo, tailleurs, rivoltature, prezzi miti. Crispi 3, primo. 80876 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— D

A. PARRUCCHIERA capace permanenti Vella; non presentarsi se non capace. San Giacomo monte 22. 8830 D

A. RAGAZZETTO-A, intelligente, onesto, aiuto lavori fotografici, cercasi. Preferiti accompagnati. Presentarsi dalle 12-16 indirizzo Piccolo. 48952 D

APPRENDISTA maglieria, cercasi. Maglieria Copioli, Istituto 5. 22467 D

GARZONA pratica ricci, cerco Settefontane 41. 48951 D

GIOVANETTA conoscenza tedesco, assume prontamente ufficio. Scrivere caesetta 22427 D Unione Pubblicità. 22427 D

MACCHINISTA, cerca negozio maglieria, viale XX Settembre 12. 80923 D

MEZZA lavorante sarta e garzona, cercansi. Malcanton 11, maglieria. 100397 D

MEZZA lavorante sarta uomo e pantalonaia, cercansi. Indirizzo Piccolo. 48957 D

MEZZA lavorante parrucchiera capace, cercasi. Via Giulia 65. 80972 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Madonna per Mare 3, secondo. 48955 D

PARRUCCHIERA brava ondulazioni ferro, acqua, e manicure, cercasi. Giuseppe Revere n. 7. 22479 D

RAGAZZO onesto per drogheria, cercasi. Via Rossetti 25. 48956 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi prontamente. Largo Santorio 2. 80897 D

RAGAZZO principiante per commestibili 14enne di buona famiglia, robusto, cercasi. Presentarsi con atestati indirizzo Piccolo. 80916 D

RISCUOTITRICE con pratica lavori ufficio, cercasi. Referenze con nomi, posti occupati e pretese cassetta 22423 D Unione Pubblicità. 22423 D

SARTA uomo e garzona pratica, cercansi. Corso Garibaldi 18, I. 48898 D

SIGNORINA praticante con perfetta conoscenza lingua italiana, cerca ditta. Cassetta 22453 D Unione Pubblicità. 22453 D

STIRATRICE pratica camicie uomo, uso fabbrica, cerca in giornata Camiceria Grego, Mazzini 46, I. 48907 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. CAMERE vuote, mobiliate, qualunque uso matrimoniali, scapolo, ecc., cercansi. XX Settembre 17 (ufficio. Telefono 5049). 22259 E

CAMERA mobiliata, signorile, centrale, ingresso scale, primo o secondo piano, cerca ufficiale. Cassetta 22460 E Unione Pubblicità. 22460 E

MOBILIATA, ingresso libero, vicinanze Piazza Unità, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 22457 E Unione Pubblicità. 22457 E

STANZA possibilmente con salotto e ingresso libero, centro, cerca distinta signora. Offerte Cassetta 22424 E Unione Pubblicità. 22424 E

STANZA, camerino, vuoti, comodo cucina, cercansi pressi Posta centrale, Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 48950 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. BELLISSIMA, chiara, stufa, due finestre affittasi distintissimo. Goldoni 3, secondo. 80970 F

A. A. A. CAMERE vuote, mobiliate, ingresso scale, stanzini, abitazioni qualunque uso, matrimoniali, scapolo, garconnier, uffici, affittansi. XX Settembre 17 (Telefonare 5049. Informazioni gratuite). 22259 F

A A A. MOBILIATA ingresso scale, elegantissima, affittasi. Via Udine 26, I, porta 10. 48912 F

A A A. STANZETTA mobiliata, sulla strada, centro, vitto, trattamento familiare. - Indirizzo Piccolo. 80929 F

A A. CAMERA letto mobiliata, altra comunicante, uso studio, abitazione, luminose, spaziose, stufe, ingresso libero, affittansi. Diaz 7, primo. 80912 F

A A. CAMERINO affittasi persona dabbene. Tigor 8, porta 4. 80942 F

A A. ELEGANTE affitta piccola famiglia, preferibile ufficiale. Ireneo 3, II, porta 10. 48869 F

A A. ELEGANTISSIMA mobiliata, pulitissima, ingresso scale, affittasi. Vasari 17, porta 18. 80914 F

A A. MATRIMONIALE mobiliata affittasi. Galilei 1, porta 4. 48876 F

A A. MOBILIATE due, bellissime, affittansi, volendo vitto. Via Milano 25, II, p. 9. 80952 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, cura vestiario affittasi distinto signore. Diaz 8, terzo, destra. 48885 F

A. CAMERA bella, mobilio nuovo, pulitissima, comodità, telefono, affittasi. Tiepolo 4, Amadeo. 100390 F

A. ELEGANTE mobiliata, centrale, gratuito salotto, pianoforte, affittasi. Indirizzo Piccolo. 100388 F

A. ELEGANTE pulitissima, cura vestiario, affittasi. Tarabochia 1, porta 8. 48930 F

A. MATRIMONIALE, vitto, affittasi a distinte persone. Udine 2, porta 11. 8827 F

A. MOBILIATA, vitto, darebbe piccola famiglia uno due studenti o impiegati. Via Aleardi 8, porta 4. 22488 F

A. MOBILIATA affittasi, 90 mensili. Corso Vitt. Em. 9, porta 7. 22474 F

A. MOBILIATA bene affittasi. Lavatoio 3, I (Piazza Oberdan). 80907 F

A. MOBILIATA bella affittasi 80. Jacopo Cavalli 5 (laterale Foscolo). 48873 F

A. MOBILIATA, pulitissima, bagno, telefono, affittasi. Valdirivo 20, III, porta 8, telefono 25307. 48926 F

A. MOBILIATA grande, pulitissima, affittasi 90 mensili. San Francesco 40, primo. 48906 F

A signora anziana, distinta, sola, affittasi mobiliata, centro, presso vedova distinta. - Carducci 30, I, ore 13-14. 80902 F

A. STANZA pulitissima, stufa, bagno, telefono affittasi unico subinquilino. Regina Elena 7, II, sinistra, telef. 25579. 48927 F

A. STANZETTA, vitto, trova studente, scolaro, 240, centro. Indirizzo Piccolo. 48953 F

ALLOGGIO gratuito sarto, sarta, cambio lavori. Piazzetta Pozzo mare 5, III. 22476 F

CAMERA mobiliata, ingresso indipendente, affittasi. Via Pietà 8, mezzanino, porta 8. 2255 F

CAMERA elegante eventualmente vitto trova distinto. Debiasio, Tiziano 2, quarto. 48758 F

CAMERA mobiliata elegantemente, ingresso libero, affittasi. Madonnina 13, porta 15. 22496 F

CAMERA moderna, massima pulizia, affittasi. Via Crispi 56, mezzanino. 48954 F

CAMERA vuota bellissima affittasi prontamente presso persona sola. Pacinotti 5, porta 15. 48938 F

CAMERA mobiliata, elegante, scrupolosa pulizia, prezzo mite, affittasi. Manzoni 3, porta 11. 48934 F

CAMERA mobiliata, elegante, pulita, affittasi via Canal piccolo 2, terzo, porta n. 11 (Piazza Borsa). 48930 F

CAMERA elegante, mobiliata, due letti, volendo cucina, affittasi. Gatteri 10, p. 8. 48914 F

CAMERA vuota, grande, stufa, luce, comodo cucina, affittasi. Anastasio 16, porta 10. 80948 F

CAMERA bene mobiliata, vitto eccellente, cura vestiario, affittasi a distinto signore. Imbriani 8, porta 12. 80905 F

CAMERA vuota o mobiliata, affittasi a signore distinto. Montfort 10, quarto. 80903 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Solitario 3, quarto, porta 28. 80891 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Rossetti 31, mezzanino, Venier. 80935 F

CAMERA centrale, mobiliata, davanti, unico subinquilino, affittasi. Rossetti 4, porta 21. 22481 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 22475 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Pietà 3, porta 10. 49936 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Crispi 50 (mezzanino destra). 48919 F

CAMERETTA vuota affittasi donna sola. Solitario 5, II piano. 48397 F

CAMERETTA bene mobiliata affittasi a uomo distinto. Corso V. E. 21, Boschieri. 48892 F

CAMERETTA pulita affittasi. Giulia 13, IV, destra. 80920 F

LUSSUOSA indipendente affittasi prontamente 1-2 presso distinta persona sola. Ventisettembre 13, secondo, destra. 22469 F

MATRIMONIALE splendida, uso sala pranzo, pianoforte, comodo cucina, affittasi a distinti o amici. Rittmeyer 4, p. 7. 80786 F

MATRIMONIALE indipendente, centralissima affittasi eventualmente un letto. S. Nicolò 12, terzo. 80960 F

MATRIMONIALE salotto, comodo cucina affittasi, unici subinquilini presso piccola famiglia. Buonarrotti 10, secondo. 80922 F

MOBILIATA elegante affittasi prontamente. P. S. Francesco 1, I, destra. 48929 F

MOBILIATA, soleggiata, stanza o stanzino affittansi. Rapicio 4, porta 10. 48915 F

MOBILIATA una, due, persone, vitto, massima pulizia affittasi. Ventisettembre 9, I, sinistra. 80961 F

MOBILIATA o vuota, vitto, anche studenti e camerino affittasi. Crispi 31, terzo, sinistra. 80956 F

MOBILIATA affittasi lire 100, casa signorile. Battisti 8, porta 7. 80955 F

MOBILIATA pulitissima affittasi 90. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione Centrale). 48886 F

MOBILIATA elegantissima, ingresso libero offresi distinto. Slataper 1, porta 7. 80950 F

MOBILIATA indipendente, camerino vuoto affittansi. Malinovento 7, porta 7. 48903 F

MOBILIATA camera o cameretta affittasi presso coniugi assenti tutto il giorno. Cunicoli 7, pianterreno, destra. 80947 F

MOBILIATA pulitissima affittasi a distinto. Via Cunicoli 9, porta 6. 48870 F

MOBILIATA affittasi presso piccola famiglia. Imbriani 7, scala terza, porta 34. 80928 F

MOBILIATA affittasi a distinta. Posta Centrale, Galatti 14, secondo, sinistra. 80927 F

MOBILIATA soleggiata, unico subinquilino affittasi a distinti. Stuparich 4, porta 6. 80924 F

MOBILIATA tranquilla 1-2 persone, eventualmente cucina affittasi. Manna 22, porta 4 (Stazione Centrale). 80906 F

MOBILIATA affittasi. Madonnina 13, I, Baroia. 80894 F

MOBILIATA pulitissima eventualmente piano affittasi persona distinta. Gatteri 38, porta 3. 22473 F

MOBILIATA, soleggiata, stufa, pressi piazza Hortis affittasi. Vittoria Colonna 2, IV, Magazzin. 8838 F

MOBILIATA, cura vestiario, unico subinquilino affittasi. Carducci 10, porta 12. 8833 F

MOBILIATA indipendente, presso coniugi non mestieranti affittasi. Tarabochia cinque, porta venti. 22473 F

MOBILIATA, salotto, ingresso indipendente affittasi distinto. S. Caterina 8, p. 10. 22471 F

MOBILIATA pulita lire 80 affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 22465 F

PENSIONE completa a studente, darebbe famiglia non mestierante. San Francesco 40 primo. 48905 F

STANZA matrimoniale soleggiata, volendo comodo cucina, affittasi. Via Udine 27, p. 11. 48890 F

STANZA mobiliata vicino Stazione Centrale eventualmente ingresso libero, vitto, affittasi. Scala Belvedere 1, porta 24. 48891 F

STANZA mobiliata casa signorile, affittasi. Via Lavatoio 4, I destra, angolo piazza Oberdan. 48883 F

STANZA vuota, ingresso scale, signore serio affittasi. Stuparich 7, I. 48887 F

STANZA ingresso libero, affittasi. Via Antonio Caccia n. 13, I. 80962 F

STANZA bella, due letti, per amici o signorine, affittasi. Onorati. Ruggero Manna 26 secondo. 80917 F

STANZA mobiliata, affittasi prontamente, a persona distinta. Slataper 12, I destra. 80911 F

STANZA vuota, eventualmente mobiliata, oppure arredata ufficio, telefono, affittasi pressi Oberdan, Posta. Indirizzo al Piccolo. 100389 F

STANZE ingresso scale, camerino, preferenza statali. Piazzetta Pozzo Mare 5, terzo. 22476 F

STANZETTA mobiliata, massima pulizia, affittasi. Cecilia Rittmeyer 9, V destra. 48933 F

STANZETTA mobiliata, affittasi donne escluse. San Francesco 12, porta 8. 48921 F

STANZETTA mobiliata affittasi lire 20 settimanali. Crispi 12, IV. 48902 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, affittasi Piazza Leonardo da Vinci 2, I destra. 48895 F

STANZETTA modesta, affittasi. V. Valdirivo 22, IV, porta 10. 80899 F

STUDENTE di scuola media trova stanza, vitto, sorveglianza o guida nello studio, presso la famiglia di un professore. Cassetta 22442 F. Unione Pubblicità. 22442 F

VUOTA soleggiata, volendo vitto, affittasi prontamente. Rossetti 13, III destra. 48935 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Scuola elementare completa. Corsi medi per ricuperare anni perduti. Professori scuole regie! 22466 G

A A A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi Scuola, Imbriani 14. 80585 G

A. A. A. DANZE moderne, metodo speciale. Scuola delle Grazie, S. Francesco 4. Attenzione al numero. 22435 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. 3 ottobre iniziansi corsi economici 15 lire mensili. Corso Vitt. Em. 21, III. 22444 G

A. A. MAGISTRALI, tecniche, ginnasio, corsi accelerati ricupero anni perduti. Preparazione accuratissima esami abilitazione, ammissione superiori, promozione qualunque classe. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 6. 80963 G

A. CONTABILITA' pratica! corrispondenza. Corso serale completo. Rilasciansi certificati riconosciuti aziende: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 22466 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingue. Contabilità. Aoiuto medie, elementari. Ginnastica 45. 22482 G

ANNI perduti ricuperansi iscrivendosi «Studio Scolastico» dott. Fernando Polacco. Madonna Mare 7, secondo. 22422 G

AUTORIZZATA scuola taglio Donda, inizia 5 ottobre corsi regolari, accelerati, diurni, serali di taglio, cucito, ricamo, modisteria, pellicceria, fiori. Taglia con prova abiti femminili copiati da qualsiasi figurino. Silvio Pellico 4. 22450 G

AUTORIZZATO Istituto, Piazza Unità 6, anno XIV. Medie inferiori, superiori. Doposcuola. 48894 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 80898 G

INGLESE, lezioni private, collettive. Corsi incominceranno 3 ottobre. Iscrizioni giornalmente dalle 11-13, 17-21, Corless. Torrebianca 13. 80779 G

INSEGNANTE impartisce lezioni lingua tedesca a scolari. Anastasio 16, p. 10. 80949 G

INSEGNAMENTO italiano, tedesco, lire 3 ora. Lezione prova gratuita. S. Michele 10, porta 3. 000 G

LIBRI testo per tutte le Scuole? Libreria Cappelli. Corso 12. 22445 G

MAESTRA paziente impartisce lezioni violino, principianti. Boccaccio 5, mezzanino. 80919 G

MAESTRA insegna tedesco, madrelingua francese, pianoforte. Crispi 33, I destra. 80896 G

MAGISTRALI abilitazione licenza superiore (inferiore) prof. dott. Fernando Polacco. Madonna Mare 7, secondo. 22422 G

MATURITA' Scientifico (esami luglio). Informazioni giornalmente dott. Fernando Polacco. Madonna Mare 7, secondo. 22422 G

PIANOFORTE maestra abilitata impartisce lezioni, metodo Conservatorio. Fabio Filzi 23, terzo. 80463 G

PROFESSORE governativo impartisce lezioni latino, greco, italiano, anche corsi annuali, tariffa metà prezzo. Rivolgersi Giulia 76, piano terzo. 80900 G

RADIOTELEGRAFISTI! corso completo conseguimento brevetto: Istituti «Battisti-Galilei». (Battisti 10).

RAGIONERIA (primo biennio). Informazioni giornalmente prof. dott. Fernando Polacco. Madonna Mare 7, secondo. 22422 G

SIGNORINA tedesca perfetta conoscenza italiano, possibilmente francese, cercasi cinque pomeriggi settimanali per bambino IV elementare. Offerte con pretese Cassetta 22432 G Unione Pubblicità. 22432 G

TEDESCA distinta insegna madrelingua, conversazione. Scussa 5, p. 7. 80934 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO matrimoniale smarrito via S. Michele. Generosa mancia chi lo avesse trovato e portasse via S. Michele 34, II. 60938 H

PAPPAGALLO fuggito, riconoscibile a lunga catena ottone. Generosissima mancia riportandolo o avvisando. Via Farneto 10. Villa. 22483 H

PASSAPORTO rumeno smarrito. Rinvenitore pregato portarlo in via Malcanton 12, I. Voronin. Riceve generosa mancia. 80901 H

Oggi alle 13 si è spenta serenamente, confidando in Dio, munita dei Conforti della Religione

ANNA CANDUSSI GIARDO

lasciando in grande dolore i figli: EVA ved. DEL BELLO, MADDALENA ved. RISMONDO, VITTORIO, LUIGI, IRENE col marito avv. TULLIO SBISA', GUIDO (assente), ELISA col marito dott. UMBERTO SBISA' e il nipote.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 16.30.

Rovigno, 29 Settembre 1932-X.

Il presente serve da partecipazione diretta

La notte del 28 corrente mese, spirava fra le braccia dei suoi cari, munito dei conforti religiosi

Rodolfo Ongaro

d'anni 23

I dolenti genitori **PIETRO** e **LUIGIA,** i fratelli **GIUSTO** e **MARINO,** e i parenti tutti, ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno venerdì 30 corr., dalla cappella mortuaria, alle ore 15.30.

Trieste, 29 settembre 1932.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

La **SOCIETA' ITALIANA SERVIZI AEREI S. A.,** ha il dolore di annunziare l'immatura perdita del suo pilota comandante

ALFREDO GRASSI

deceduto il 28 corrente.

Trieste - Pirano, 29 settembre 1932-X.

Il giorno 27 corr., dopo lungo soffrire, si spense il

dott. GIOVANNI BECHTINGER

medico comunale i. p.

A tumulazione avvenuta, angosciata ne dà il triste annunzio **la FAMIGLIA**

Trieste, 30 settembre 1932-X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Dopo una vita dedicata tutta al lavoro ed alla famiglia, si è spento

ELIO ROSSI

lasciando nel dolore più profondo la moglie **ROSA,** i figli **RICCIOTTI, ANITA in FORTIS, LETIZIA** e **STELIO,** il fratello **RODOLFO,** che, a nome anche degli altri congiunti, ne dànno l'annunzio a tumulazione avvenuta, secondo i desideri dell'Estinto.

Trieste, 27 settembre 1932-X.

Il presente serve da partecipazione diretta

PERSONA che prese ombrello non suo Ristorante Cimetta, martedì ore 17, riporti via Tor S. Lorenzo 6, portineria. 80956 H

QUELLA persona che prese un ombrello in isbaglio all'Hotel de la Ville, è pregata di riportarlo a scanso dispiaceri. 100386 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI, moltissimi, orti, giardini, campagne, ville, villette, affitti mensili 55, 80, 95, 110, 125 fino 340, con accessori, bagno, altri comfort 350 fino 580, affittansi, scambiansi. Venti Settembre 17 (telefonare 5049). 22259 I

A. APPARTAMENTINI casa nuova, affittansi col 1.o ottobre, 250 mensili. Via Giulia N. 65. 22348 I

A. APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, bagno, affittasi causa partenza. Gatteri 22, II, sinistra. 48884 I

A. QUARTIERI, stanze vuote, mobiliate, cucine, ufficio, affittansi. Zonta 5, primo. 22485 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina N. 9. 22338 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, I piano, cinque camere, bagno attrezzato, tutto guarda la strada, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi 42. 48944 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, ripostiglio, soffitta, affittasi. Zovenzoni N. 6. 48945 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi. Via Tigor N. 7 48918 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, giardino. Indirizzo Piccolo. 48872 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, affittasi primo ottobre. Cunicoli 11, II. 80941 I

APPARTAMENTO 4 stanze, spaziose, camerino, affittasi via Udine. Giustinelli 2 A, telefono 47-26; dalle 15-17. 8836 I

CAMERA cucina e camerino, vuoti, affittansi. Indirizzo Piccolo. 22462 I

GARAGE nuova costruzione, via Gatteri 26, composto diversi box, vasto cortile, acqua, luce, affitterebbesi nella prima decade ottobre. Telefono 82-58. 80957 I

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, anticamera, cucina, affittasi. Via Donadoni N. 6 a, I; Fiegl. 48899 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino, cucina, giardino, affittasi. Roiano Verniellis, 250 mensili. Rivolgersi Mazzini N 15, mezzanino; ore 15-18. 80768 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, adatto anche ufficio, paraggi Palazzo Giustizia, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 48789 I

QUARTIERE 3 stanze, 2 camerini, cucina, tutto soleggiato, pressi Stazione Centrale, affittasi, anche prontamente. Via S. Anastasio 16, II. 80904 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino e cucina, comfort, affittasi prontamente. Galilei 9 A. 80892 I

QUARTIERINI orto, villette, camera focolaio, affittò 45. Rivolgersi Slataper 26. 48910 I

STANZE uso ufficio, buone condizioni, affittansi. Geppa 9, I; telefono 77-70. 48948 I

STANZE due, ufficio, ingresso indipendente, affittansi. Zonta 9, I. Rossi. 80931 I

STANZE due, vuote, affittansi uso ufficio. San Francesco 12, porta 8. 48922 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2 stanze, 2 stanzini, soleggiato, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 22451 L Unione Pubblicità. 22451 L

APPARTAMENTO mobiliato, massima proprietà, termosifone, casa nuova costruzione, cerca funzionario banca con moglie e bambino. Cassetta 22446 L Unione di Pubblicità. 22446 L

CASETTA di 3 locali, orto, fino lire 10.000 acquisto; paraggi Scorcola, S. Luigi, S. Giovanni. Offerte Cassetta 22437 L Unione di Pubblicità. 22437 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CARROZZELLA pieghevole, molleggiata, ottimo stato, vendesi. Ginnastica 21, III, d. 00833 M

CARROZZELLA Naether, quasi nuova, vendesi. Pietà 6, porta 3. 48924 M

COLTRINAGGI velluto verde, bianchi ricamati, stores romani, tailleurs e vestiti, vendonsi. Via F. Redi 3. 80926 M

GHIACCIAIE, banchi per vendita, bilancie, attrezzi di negozio diversi, scaffali, vendonsi occasione. Rivolgersi Deposito vini Paduina 2. 80954 M

GRAMMOFONO valigia 6 dischi, vendo 130. Rivolgersi Bar Audace, XX Settembre 41. 0075 M

GRAMMOFONO valigia, dischi moderni, vendonsi occasione. Settefontane 4, II, sin. 48893 M

MACCHINA cucire spola rotonda, nuovissima, accessori ricamo, vendesi causa partenza. Ferriera 7, pianoterra. 22487 M

MACCHINA Express, vendesi. Via Cavana N. 13, I piano. 8834 M

MACCHINA Singer rientrante, altra spola rotonda, altra sarto, calzolaio, d'occasione. Natale, via Arcata 9. 22470 M

MANTELLO mezza-stagione, per signorina, vendesi lire 35. Zovenzoni 3, pianot. 80915 M

PELLICCIA marrone, buonissimo stato, signora forte, vendesi. Via Eremo 6, III, destra, angolo Rossetti. 80946 M

QUADRO del '600, scuola bolognese, vendo. Foscolo 15, I, sinistra. 000 M

RADIO supereterodine Philco, Atwaterkent, Philips, vendonsi. XXX Ottobre 5, I piano. 80959 M

SPARHERD da vendere. Corso Garibaldi N. 25, primo, interno. 48868 M

VIOLINO studio, intero, completo, vendo lire 100. Tor S. Piero 24, IV. 80895 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARECCHIO ingrandimento completo, 10×15, acquisterei purchè vera occasione. Indirizzo Piccolo. 22463 N

GRUPPO convertitore 2 HP, per nichelatura, acquistasi. Cassetta 22375 N. Unione Pubblicità. 22375 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. ARRIVI nuovi mobili moderni, prezzi fuori concorrenza. Steiner, via Geppa 15. 1248 NN

A buone condizioni vendo causa trasloco stanza letto 2 persone, piano coda primaria marca ed altre cose, ore 10-12. Viale Regina Elena 21, porta 5. 48856 NN

A. MOBILIO elegante per quartierino adatto sposi, vendo trasferendomi. Cassetta 22386 NN Unione Pubblicità. 22386 NN

CAMERA matrimoniale, 1000! lussuosa 1400! 1600 1800! Fabbrica mobili, Palladio N. 5; angolo Rossetti. 48920 NN

CAMERE letto, cucine, salotti, prezzi ridottissimi, pagamento anche rateale. Punzo. Carducci 10. 21968 NN

CUCINA bianca, completa, solidissima, vendesi 290. Negozio ferramenta, Venti Settembre 21. 48917 NN

DIVANO velluto rosso, ottimo stato, vendesi. Machiavelli 7, III, sinistra. 80918 NN

LETTO noce piazza 1 e mezza, vendesi occasione. Foscolo 39, II, destra. 00036 NN

MATRIMONIALE con psiche, nuova, suste, materassi, vendonsi differito matrimonio. Indirizzo Piccolo. 48951 NN

MOBILI studio quasi nuovi, in legno quercia sistema americano, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 22468 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stinles Glaser, Schultze assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

PIANINO moderno, pianoforte antico, viola, mandolino vende Vianello, Mazzini 30. 80964 NN

PIANINO nuovissimo straordinaria lavorazione vendesi prezzo irrisorio. Fabio Severo 36. 48874 NN

PIANINO germanico lusuoso vendesi 1600 trattabili. Via Commerciale 13, II. 22480 NN

SALOTTINO veneziano elegantissimo, violino, specchio adatto sartoria, vendonsi. Machiavelli 14, III. 48923 NN

SALOTTO in stile moderno, ottomane 90, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi riparazioni. Bosco 22, tappezziere. 80966 NN

SEDIE, tavoli stanza, credenza cucina, acquisterei. Machiavelil 12, porta 4. 80953 NN

STANZA pranzo palissandro completa vendesi. Via Eremo 6-III, destra, angolo Rossetti. 80945 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

CASSEFORTI, bottiglie di occasione, comperansi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 1388 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ASSUMIAMO ovunque agenti vendita tessuti direttamente consumatori. Prezzi eccezionalissimi. S. I. T. Prato. 22271 P

SOCIETA' importante assume Trieste Tre Venezie subito seri capaci produttori per riorganizzazione lavoro invernale articolo superiore, senza concorrenza, indispensabile igiene domestica. Persone energiche attive rapido avvenire posti fiducia. Scrivere con referenze dettagliate Cassetta 22455 P Unione Pubblicità. 22455 P

IMPORTANTE officina rimorchi acciaio cerca ditta seria pratica clientela autotrasporti, affidare agenzia. Scrivere referenze Casella 146 Unione Pubblicità Roma. 5542 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

FIAT 520 berlina piena efficienza, vendesi condizioni. Garage Napoli, via Apollonio. 48939 Q

509 berlina 6 ruote, piena efficienza, vendesi Via Donadoni 16, telefono 90-70. 48928 Q

509 ottimo stato acquisterei contanti. Precisare prezzo. Cassetta 22366 Q Unione Pubblicità. 22366 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA barbiere, comodissimo reparto signore, posizione centrica, vendesi causa cambiamento residenza, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 80944 R

BOTTEGHINO erbaggi e frutta avviatissimo vendo. Indirizzo al Piccolo. 48889 R

CUOCA prenderebbe in consegna trattoria. Indirizzo Piccolo. 48904 R

NEGOZIANTE cerca prestito 3000 restituibili giornalmente in un mese. Massima garanzia. Indirizzo Piccolo. 48901 R

PER prodotto indispensabile introdotto cercasi persona disponga piccolo capitale assicurato. Scrivere Cassetta 22452 R Unione Pubblicità. 22452 R

SIGNORINA venditrice, con tremila prestito assicurate. Indirizzo Piccolo. 48947 R

SOCIA tacita per negozio 2-3000 cerco pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 48949 R

6000 sei mesi ottime garanzie cercansi. Indirizzo al Piccolo. 48846 R

25.000 disponibili ottima seconda intavolazione. Indirizzo Piccolo. 80939 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ABBAZIA vicinanze acquisterei affitterei villa con 8-10.000 metri terreno. Indirizzare offerte dettagliate Cassetta 22430 S Unione Pubblicità. 22430 S

CASETTA 4 stanze, bagno e cucina, orto, vicinanza tram, acquisto occasione, esclusi rivenditori. Cassetta 22428 S Unione Pubblicità. 22428 S

VILLA bella vendesi via Commerciale, 5 stanze, 2 stanzini, camerino bagno, comodità moderne, splendida vista mare, esclusi mediatori. Cassetta 22436 S Unione Pubblicità. 22436 S

VILLA due quartieri, tutto comfort, esente tasse, vendesi o scambiasi villetta, terreno costruibile, tutto paraggi Rossetti. Esclusi mediatori. Cassetta 22443 S, Unione Pubblicità. 22443 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CAMPO tennis affittasi. Telefono 5487. 48941 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 83-23. 80515 V

POLITEAMA ROSSETTI

OGGI *A GRANDE RICHIESTA ULTIMISSIME REPLICHE*

del capolavoro

L'Amante

con Joan Crawford e Clark Gable e

SERATA D'ADDIO DI

Harry Fleming

con la sua Orchestra-jazz e le sue danzatrici

DOMANI nuovo grande spettacolo

Sullo schermo:

Barbara Stanwick e Riccardo Cortez nel capolavoro Columbia

10 soldi a danza

realizzazione artistica di LIONEL BARRYMORE

Edizione italiana E. I. A.

Sulla scena: Nuovo eccezionale spettacolo di varietà

Ancora soltanto due giorni!

Un miracolo per fare il bucato

Venerdì e Sabato, alle ore 16.30 precise, al

Ristorante Cimetta Piazza S. Giovanni 5

si dimostrerà il funzionamento d'un apparecchio, recentissima invenzione di un ingegnere germanico, che rappresenta il

migliore metodo di lavatura

col quale in 10 minuti è possibile, senza bollitura, sfregamenti, strofinamenti, spazzolature ed ingredienti chimici, ottenere

la pulitura radicale e l'imbiancamento più perfetto, anche della più sudicia biancheria!

L'apparecchio lava, imbianca e risciacqua perfettamente.

Il prezzo dell'apparecchio è così basso (L. 140) che ogni famiglia o istituto è in grado di acquistarlo.

Il pubblico è pregato di intervenire puntualmente per assistere sin dall'inizio alla dimostrazione pratica, portando eventualmente seco qualsiasi pezzo di biancheria sudicia, che verrà gratuitamente lavato alla presenza dello spett. pubblico.

Entrata libera!

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all' «Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.